

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**

IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO



Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

STRADE METROPOLITANE PRONTE PER IL GIRO D'ITALIA

A Italgas
la gestione di
Torino2



Santena
festeggia la sagra
dell'asparago



Lanzo:
si inaugura
la casa del parco

Sommario

PRIMO PIANO

Lavori in corso per il Giro d'Italia.....	3
Torino metropoli al Salone del libro 2019.....	6

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Porta del Canavese: proseguono gli incontri al Ministero.....	11
Segretario generale e direttore generale: le nuove nomine.....	11
A Italgas la gestione e la distribuzione per Torino 2.....	12
Il punto sulla legge che va in soccorso delle persone sovraindebitate.....	13
Proseguono gli incontri per il Pums.....	14
Al lago di Candia è tempo di inanellare l'avifauna.....	15
Una casa del parco al Ponte del Diavolo.....	17
Workshop di MagicLandscapes a Torino.....	20

Homeless, bando metropolitano per la ricerca di partner in progetti innovativi.....	21
Approvate le linee-guida per il catalogo Ce.Se.Di.....	22
Forum PA, confronto sulle metropoli strategiche.....	23
Forum PA, anche quest'anno la Città metropolitana è stata premiata.....	23

LINGUE MADRI

Franco provenzale lingua viva.....	24
------------------------------------	----

EVENTI

Il Regno del Sud raccontato da Riccardo Rossotto.....	26
To the infinity and beyond.....	27
Organalia 2019: nel Duomo di Cirié si torna alla Belle Époque.....	28
Castellamonte città della musica concertistica di primavera.....	29
Piccoli dialoghi musicali nella chiesa di Santa Pelagia.....	30

A Santena entra nel vivo la Sagra dell'asparago.....	31
Giaveno in fiore con "Maggionatura".....	32
A maggio, giugno e ottobre tre escursioni sul Cammino Don Bosco.....	35
Con Waste Mob per eliminare i rifiuti lungo il Po.....	38
Le ricette della Fondazione Telios per un'aria più pulita.....	39
Solidarietà e sorrisi con i volontari dal naso rosso.....	40
Una nuova Casa Giglio, condominio solidale.....	41

TORINOSCIENZA

Assegnato il premio GiovedìScienza 2019.....	43
Giornata mondiale della metrologia.....	44

In copertina: Sgombero neve sulla Sp 460, foto di Paolo Seimandi



#inviaunafoto

Ami la fotografia e vorresti vedere pubblicato il tuo scatto sui nostri canali?
Vuoi raccontare il territorio della Città metropolitana di Torino attraverso l'immagine di un luogo, un personaggio, un prodotto tipico, una festa? #inviaUnaFoto!

Scopri come fare e il regolamento su www.cittametropolitana.torino.it/foto_settimana
Questa settimana è stata selezionata la fotografia di Rossana Capra di Torino,
"Il volo del gufo reale, bioparco di Cumiana".

Direttore responsabile Carla Gatti **Redazione e grafica** Cesare Bellocchio, Marina Boccalon, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Carlo Prandi, Anna Randone, Giancarlo Viani, Alessandra Vindrola **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino** "Andrea Vettoretti" Cristiano Furriolo con la collaborazione di Leonardo Guazzo **Amministrazione** Barbara Pantaleo, Patrizia Virzi **Progetto grafico e impaginazione** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino **Ha collaborato** Andrea Murru **Ufficio stampa** corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino - tel. 011 8617612-6334 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it **Chiuso in redazione** ore 10 di venerdì 17 maggio 2019

Lavori in corso per il Giro d'Italia

La Città metropolitana sta realizzando numerosi interventi sulle strade provinciali dove è attesa la corsa ciclistica

Proseguono gli interventi delle direzioni viabilità 1 e 2 della Città Metropolitana di Torino per preparare al meglio le strade provinciali in vista della tappa del Giro d'Italia da Pinerolo a Ceresole Reale di venerdì 24 maggio e della frazione Cuneo-Pinerolo del giorno precedente. La tappa, che si concluderà al Lago Serrù, sulla strada provinciale 50 del Colle del Nivolet, prevede anche il transito al Colle del Lys e al Pian del Lupo, due luoghi suggestivi raggiunti da strade provinciali su cui la Città metropolitana è intervenuta, per garantire la regolarità della tappa e la sicurezza dei corridori.

Sono proseguite nei giorni scorsi le operazioni di sgombero della neve sul tratto di alta quota della provinciale 50, che rimarrà comunque chiusa al traffico privato sino alle 24 del 25 maggio nel tratto compreso tra il km 5 e il km 18+460, ai sensi di un'ordinanza emanata dal dirigente della direzione Viabilità 1. Tecnici e cantonieri della hanno sgomberato la neve dalla carreggiata della s.p. 50 sino al Lago Serrù e stanno proseguendo la rimozione della coltre nevosa nei tratti dove è possibile un ulteriore allargamento dello spazio libero dalla neve su banchine e tornanti. La conclusione dei lavori è prevista entro la fine della settimana, meteo permettendo.

Lungo la s.p. 460 sono state eseguite bitumature nei tratti in cui il manto stradale era maggiormente deteriorato. La fase successiva dei lavori prevede il rifacimento della segnaletica orizzontale e la posa dei guard-rail a seguito della co-



Foto di Paolo Seimandi

struzione dei banchettoni in alcuni tratti nei comuni di Locana e Ceresole Reale. La strada di servizio a lato della galleria al km 63 della s.p. 460 è stata anch'essa interessata da lavori volti ad agevolarne la percorribilità.

Sulla strada provinciale 46 di Frassinetto tutti gli interventi di bitumatura e rappezzatura a tratti saltuari sono terminati e si può procedere alla realizzazione della segnaletica orizzontale di margine carreggiata. Sulla strada provinciale 45 della Valle Sacra e sulla diramazione 3 di Santa Elisabetta della s.p. 45 sono stati effettuati interventi di messa in sicurezza, a seguito dei movimenti franosi del novembre 2018 a Colletto Castelnuovo e a Borgiallo, con la bitumatura e la posa di nuovi guard-rail. Il termine dei lavori è previsto per venerdì 17 maggio.

Sono stati completati o sono in via di completamento gli inter-

venti di bitumatura sulla strada provinciale 197 del Colle del Lys, sulla 32 della Valle di Viù, sulla 723, sulla 42 di Belmonte a Cuornè, sulle provinciali 34 di Barbania e 243 di Vauda Canavese, sulla 36 di Pertusio e sulla 13 di Front. In vista della tappa Ivrea-Como di domenica 26 maggio si interviene invece sulla provinciale 56 di Strambino.

Occorre tenere presente che gli interventi di rappezzatura, il taglio dell'erba sulle banchine laterali e la sistemazione dei guard-rail saranno possibili fino a pochi giorni prima delle tappe.

L'ordinanza della Prefettura di sospensione della circolazione in occasione delle tappe del Giro d'Italia verrà emanata nei prossimi giorni. Prevederà lo stop alla circolazione di veicoli, persone e animali e il divieto di sosta sulle strade interessate dalla manifestazione, a partire da due ore prima del passaggio

della corsa alla media più veloce e fino al passaggio dell'auto-mezzo che reca il cartello "Fine gara ciclistica".

INTERVENTI IN VISTA DELLA TAPPA CUNEO-PINEROLO

Il passaggio del Giro d'Italia comporta un importante impegno di risorse finanziarie e umane per la Città metropolitana di Torino, visto che agli interventi della direzione Viabilità 1 sulla porzione del territorio che va dalle Valli di Lanzo all'alta Valle Orco si affiancano quelli della direzione Viabilità 2 nel Pinerolese e nella Bassa Valsusa. Sono già stati realizzati o sono imminenti interventi di sistemazione del manto sulle strade interessate al passaggio della tappa di giovedì 23 maggio. Nella maggior parte dei casi si tratta di rappezzi o brevi tratti di bitumatura, per risolvere ammaloramenti localizzati.

L'elenco delle strade interessate comprende:

- la provinciale 154 dal km 0 al km 0+250 e dal km 1+450 al km 2+700 nel territorio del Comune di Cavour;



- la provinciale 155 con rappezzi tra il km 1+400 e il km 2 sempre a Cavour;
- la provinciale 161 della Val Pellice con rappezzi tra il km 7+900 e il km 8+340 a Bricherasio e tra il km 8+340 e il km 8+600 a Luserna San Giovanni;
- la provinciale 162 di Rorà con la bitumatura completa dal km 0+900 al km 1+150 e con rappezzi tra il km 0 e il km 0+350 a Bricherasio;
- la provinciale 164 di San Secondo con la bitumatura completa tra il km 1+200

e il km 1+500 e tra il km 1+600 e il km 1+700 a San Secondo di Pinerolo e con rappezzi tra il km 4+700 e il km 4+750 a Bricherasio (raccordi passaggio a livello);

- la provinciale 156 di Lusernetta con la bitumatura completa tra il km 0+400 e il km 0+800 e tra il km 1+065 e il km 1+250 a Lusernetta;
- la provinciale 165 di Prarostino con la bitumatura completa tra il km 4+500 e il km 4+700 a San Secondo di Pinerolo;
- la Provinciale 166 della Val Chisone con rappezzi tra il km 0+150 e il km 0+200 e tra il km 4+200 e il km 4+250 a San Secondo di Pinerolo;
- la provinciale 194 di Frossasco con rappezzi tra il km 1+300 e il km 1+400 a Frossasco;
- la provinciale 589 dei Laghi di Avigliana con la bitumatura completa tra il km 34+300 e il km 34+700 a Osasco;
- la provinciale 589 a Pinerolo nella rotatoria della Porporata.



Anche in vista della tappa Pinerolo-Cererole Reale di venerdì 24 maggio la direzione Viabilità 2 ha previsto interventi puntuali per il miglioramento della viabilità:

- sulla provinciale 190 di Coazze la bitumatura completa tra il km 10+625 e il km 10+675 ad Avigliana;

- sulla provinciale 193 della Colletta la bitumatura completa di alcuni tratti tra il km 8+050 e il km 12+750;
- sulla provinciale 197 del Colle del Lys rappezzi tra il km 0+220 e il km 18.

Su tutte le strade interessate dal passaggio delle due tappe del Giro, è stata richiesta agli enti concessionari gestori di sottoservizi che abbiano eseguito recentemente interventi per la posa di condutture varie, la sistemazione del manto stradale, con la realizzazione dello strato di usura. Meteo permettendo, sono previsti il taglio dell'erba sui principali tratti di strada interessati dal passaggio della carovana del Giro e interventi sulla segnaletica orizzontale.

Michele Fassinotti



Foto di Paolo Seimandi



Foto di Paolo Seimandi

Torino metropoli al Salone del libro 2019



Successo di pubblico e grande interesse per il primo dei cinque dibattiti che Città metropolitana di Torino ha organizzato al Salone internazionale del libro di Torino. Il tema del ritorno del lupo, le aree protette, i parchi, la tutela dell'ambiente sono stati i temi affrontati con competenza e nello stesso tempo con leggerezza dagli esperti. Accanto alla nostra consigliera delegata alle aree protette, il dirigente dei parchi di CittàMetroTo Gabriele Bovo, il direttore del Parco Nazionale Gran Paradiso Antonio Mingozzi e l'antropologa Irene Borgna.

Carla Gatti



Cosa significa digitalizzare il patrimonio di una biblioteca storica?

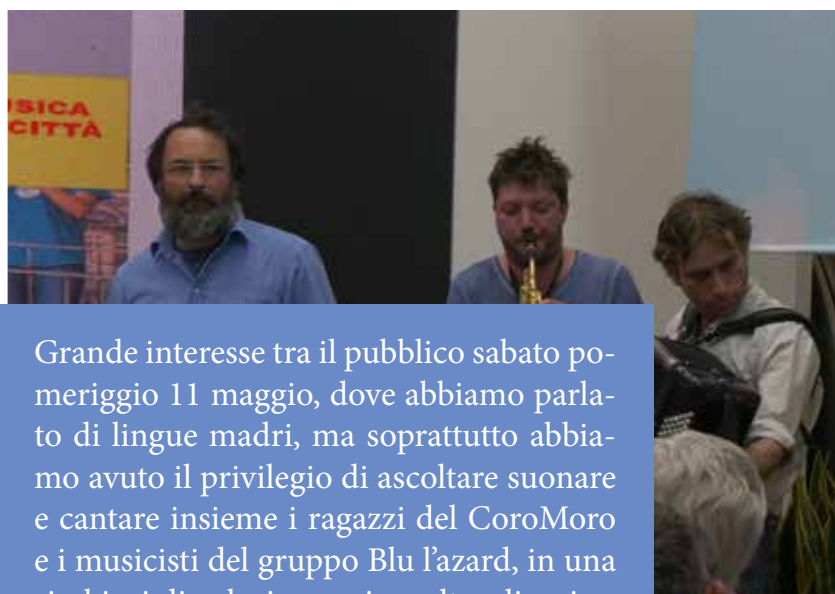
Ne abbiamo parlato venerdì mattina 10 maggio nello stand istituzionale durante un interessante e partecipato dibattito coordinato da Walter Canavesio della biblioteca di storia e cultura di Palazzo Cisterna, con la presenza della consigliera metropolitana delegata e gli interventi di Dimitri Brunetti di Regione Piemonte, Giorgio Bertolla di Ires Piemonte, Davide Monge e Gabriella Morabito di Cobis, Anna Perin e Giancarlo Birello di Cnr - Consiglio nazionale delle ricerche.





Atleti, federazioni sportive, cittadini appassionati di sport venerdì 10 maggio per parlare del grande appuntamento estivo con gli EMGTorino2019 European masters games che vedranno Torino e altre 12 realtà del territorio protagoniste con 32 sport e 167 discipline sportive di grande spessore. Il vicesindaco di Città metropolitana di Torino e i vertici del comitato organizzatore hanno raccontato il dietro le quinte di questo evento internazionale.

Interessanti le testimonianze di atleti del calibro di Vladimir Polikarpenko l'ucraino protagonista di Olimpiadi e Master nel triathlon oppure di Odilia Coccato presidente comitato regionale Fitarco con i suoi racconti sul tiro dell'arco che allunga la vita e ancora Marco Morello, Carlo Rista e Marco Isoardi.



Grande interesse tra il pubblico sabato pomeriggio 11 maggio, dove abbiamo parlato di lingue madri, ma soprattutto abbiamo avuto il privilegio di ascoltare suonare e cantare insieme i ragazzi del CoroMoro e i musicisti del gruppo Blu l'azard, in una simbiosi di valori umani e culturali unica, a riprova che l'integrazione è possibile!

Con la consigliera metropolitana delegata alle lingue madri, con gli amici Ines Cavalcanti, Giacomo Lombardo e Matteo Ghiotto di Chandra D'oc, con gli amministratori Lorenzo Giacomino e Davide Querio di Ronco Canavese e Frassinetto abbiamo presentato il manifesto per la diffusione del francoprovenzale. Un bel pomeriggio, un appuntamento annuale divenuto tradizione.





Il Giro d'Italia è stato protagonista lunedì mattina 13 maggio un incontro di approfondimento del prezioso lavoro della direzione Viabilità con tutto il suo personale tecnico impegnato nella manutenzione e nello sgombero neve delle strade in quota.

Con il consigliere metropolitano delegato, i sindaci di Ceresole Reale e del Comune di Usseaux, i tecnici e i cantonieri hanno parlato di quella che quest'anno è stata definita "la tappa più sfidante" e cioè la Pinerolo-Ceresole.

Si è parlato anche della strada dell'Assietta senza dimenticare il progetto "A piedi tra le nuvole" in collaborazione con il Parco nazionale Gran Paradiso che vedrà la strada in quota chiusa al traffico veicolare ogni domenica di luglio e agosto.



Porta del Canavese: proseguono gli incontri al Ministero

Per la Città metropolitana lo studio commissionato dalla Regione Piemonte ignora i benefici per il territorio

Proseguono gli incontri al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per arrivare a una decisione sulla nuova stazione "Porta del Canavese" di interscambio con la linea di alta velocità/alta capacità Torino-Milano, infrastruttura che offrirebbe l'accesso alla rete nazionale, tramite il nodo di Chivasso, alla Valle d'Aosta, al Canavese, al Chivassese, al Monferrato e all'Ovest Vercellese, permettendo agli abitanti di questi territori di beneficiare effettivamente dell'alta velocità per raggiungere Milano e il resto dell'Italia.

La Città metropolitana di Torino partecipa agli incontri al Ministero e tiene alta l'attenzione sul tema della stazione di interscambio di Chivasso. Il vicesindaco metropolitano ribadisce, tuttavia, che nello studio sullo sviluppo di nuove stazioni intermedie sulla linea ferroviaria ad alta velocità commissionato



dalla Regione Piemonte a Siti e al Centro studi e progetti innovativi di Rfi manca proprio l'analisi dei benefici trasportistici e socio-economici che recherebbe al territorio il progetto della stazione Porta del Canavese.

Cesare Bellocchio



Segretario generale e direttore generale: le nuove nomine

La Città metropolitana ha dal 16 maggio un nuovo segretario generale e un nuovo direttore generale.

La sindaca metropolitana ha firmato i decreti che individuano per la figura di segretario generale la dottoressa Daniela Natale e per il ruolo di direttore generale il dottor Filippo Dani.

A entrambi gli auguri di buon lavoro da parte di tutta l'Amministrazione.

c.ga.

A Italgas la gestione e la distribuzione per Torino 2

La Città metropolitana di Torino, in qualità di stazione appaltante, ha aggiudicato ufficialmente a Italgas Reti spa la gara per la gestione del servizio di distribuzione del gas naturale nell'ambito territoriale Torino 2-Impianto di Torino per i prossimi 12 anni. L'ambito comprende 49 Comuni della prima e seconda cintura del capoluogo subalpino, con 190.000 utenze finali. L'assegnazione consente a Italgas di incrementare di tremila unità il numero delle utenze servite. Come sottolinea il vicesindaco metropolitano, la procedura di aggiudicazione della gestione del servizio si è svolta in tempi rapidi grazie all'efficienza delle direzioni Azioni integrate con gli enti locali e Risorse idriche, tutela dell'atmosfera e della Centrale unica appalti e contratti della Città metropolitana.

INVESTIMENTI PER L'ESTENSIONE DELLA RETE E LA RIDUZIONE DEGLI INQUINANTI

Nell'offerta presentata Italgas ha previsto investimenti per circa 200 milioni di euro, finalizzati all'estensione delle reti di distribuzione del metano verso aree non ancora raggiunte dal servizio, al potenziamento e alla digitalizzazione delle infrastrutture esistenti, al miglioramento della qualità e della sicurezza del servizio. Il vicesindaco metropolitano osserva che gli investimenti previsti nell'offerta di gara genereranno uno stimolo all'economia locale e risparmi per i consumatori che saranno raggiunti dal servizio di distribuzione del gas naturale. Italgas ha programmato l'ammodernamento di 180 chilometri di reti e l'installazione di circa mille impianti intermedi di



nuova generazione dotati di sistemi di monitoraggio e telecontrollo, la posa di oltre 150 chilometri di nuove condotte per raggiungere aree non ancora servite dalla rete e l'installazione dei contatori di ultima generazione in sostituzione di quelli tradizionali entro i primi sei mesi del 2020.

Il gestore della rete si è inoltre impegnato a effettuare interventi per l'efficientamento energetico di una novantina tra scuole, uffici municipali e biblioteche di proprietà dei Comuni. Secondo Italgas l'estensione del servizio nei territori al momento non serviti dalla rete di distribuzione del gas naturale, consentirà di ridurre notevolmente nei prossimi 12 anni le emissioni inquinanti degli impianti di riscaldamento: 100.000 tonnellate di CO₂ e oltre 1.300 tonnellate di polveri sottili in meno.



m.f.a.

Il punto sulla legge che va in soccorso delle persone sovraindebitate

In un seminario per operatori socio-sanitari tenuto a Palazzo Cisterna

Si stima che siano ben il 20-25% della popolazione le persone sovraindebitate oggi in Italia. È per loro che è stata varata la legge 3 del 2012 “Composizione delle crisi da sovraindebitamento”, conosciuta anche come legge salva-suicidi: una serie di sostegni per tutti coloro, privati e

e piccole imprese, si è parlato giovedì 16 maggio a Palazzo Cisterna, in un convegno organizzato dall’Occ “La Rinascita degli Onesti” in collaborazione con la Città metropolitana di Torino, e introdotto dai saluti della Consigliera metropolitana delegata a diritti sociali, parità e welfare.

serie di ausili per l’indebitato incolpevole, tra cui l’assistenza di un amministratore di sostegno che può aiutare il soggetto a rimettersi in carreggiata e a rientrare nel ciclo produttivo. È presente anche l’opportunità di servirsi della fidejussione di una fondazione anti-usura, che può garantire alle persone non



imprese non fallibili, (commercianti, artigiani, professionisti e altri), che a un certo punto della loro vita si trovano con uno o più debiti impossibili da sostenere e che possono ricorrere alle procedure previste dalla normativa rivolgendosi a un organismo di composizione delle crisi (Occ) e tentando tramite esso di arrivare a una ristrutturazione del debito, che dovrà poi essere convalidata dal giudice.

Proprio del sovraindebitamento, delle possibili tutele per le famiglie e i piccoli imprenditori e le attuali procedure di composizione della crisi per persone fisiche, famiglie



Dagli interventi dei relatori è emerso che la legge 3/2012 è sconosciuta ai più: nel 2017 sono stati solo 2139 i cittadini italiani che si sono rivolti agli Occ. La legge prevede tutta una

“bancabili” di ottenere un finanziamento per rientrare dal debito.

Evitare l’usura, reinserire le persone nel ciclo economico e produttivo e ridurre le procedure esecutive individuali, alleggerendo il carico di lavoro dei tribunali: questi gli scopi della legge 3/2012, di cui possono usufruire anche i soggetti ludopatici, se dimostrano di aver intrapreso un percorso di riabilitazione.

c.be.



Proseguono gli incontri per il Pums

In seguito all'avvio dell'iter per l'approvazione del Pums, il Piano urbano della Mmobilità, avvenuto lo scorso 8 maggio a Palazzo Cisterna, proseguiranno nelle prossime settimane gli incontri sul territorio metropolitano.

Dopo gli appuntamenti del 13 maggio a Rivarolo (per la zona 8 Canavese occidentale e la zona 9 Eporediese) e il giorno successivo a Pinerolo (per la zona 5 Pinerolese e la zona 6 valli di Susa e Sangone), sono in programma gli incontri di lunedì



20 maggio alle ore 14 a Chieri per il Chierese e Carmagnolese e lunedì 10 giugno (l'orario è ancora da definire) a Ciriè per la zona 7 Ciriace-se-valli di Lanzo e la zona 10 del Chivassese. Per la gestione del lungo iter del Pums, la cui adozione è prevista dal Decreto del 4 agosto 2017, l'ente competente è la Città metropolitana. Si tratta di un vero e proprio piano strategico di medio e lungo termine che do-



vrà essere aggiornato ogni cinque anni, essere coerente con la pianificazione territoriale, perseguire obiettivi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica. Grazie al confronto tra tutti i rappresentanti del territorio metropolitano, il Piano sarà destinato a migliorare la mobilità e i trasporti.



Il processo si svilupperà attraverso diverse fasi con un percorso partecipato che prevede il coinvolgimento del territorio a partire dalle zone omogenee,

agli stakeholder, mobility manager, associazioni, fino ai cittadini. Il percorso prevede l'istituzione di un apposito Comitato scientifico con l'Università e il Politecnico di Torino, l'Università Cattolica di Milano, oltre alla creazione di pagine web, la convocazione di incontri tecnici di approfondimento in ciascuna zona omogenea. Infine la convocazione di un forum metropolitano. Il Piano vedrà la luce nei primi mesi del 2021 con la presentazione del preliminare approvato dal sindaco metropolitano, un convegno aperto al pubblico, la raccolta delle controdeduzioni attraverso un'apposita piattaforma e, infine, l'approvazione da parte del Consiglio metropolitano.

Carlo Prandi



PER SAPERNE DI PIÙ WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT/SPECIALI/2019/PUMS/

Al lago di Candia è tempo di inanellare l'avifauna

Nel Parco naturale del lago di Candia, grazie al supporto del Gpsò, il Gruppo piemontese studi ornitologici, è attiva da oltre venti anni una stazione di inanellamento per lo studio dell'avifauna. L'inanellamento è un metodo scientifico che consente di raccogliere dati sulla biologia, l'ecologia e il comportamento degli uccelli, di stimarne l'aspettativa di vita e il successo riproduttivo, di ricostruire i periodi e le rotte di migrazione.

Le attività svolte nella stazione sono condotte da personale specializzato, sotto la supervisione di Giovanni Rege, ornitologo del Parco, e dell'Ispra, l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale



del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. In Italia operano alcune decine di stazioni di inanellamento ma nel territorio della Città metropolitana di Torino solamente due e una di queste è nel Parco naturale del Lago di Candia.

Alla stazione le attività iniziano all'alba, con l'apertura delle mist net, lunghe reti a maglia finissima posizionate secondo transetti prestabiliti. Gli operatori le monitorano costantemente e provvedono a prelevare velocemente gli uccelli intrappolati. Sulla zampa di ogni individuo catturato viene posto un piccolo anello metallico, che riporta un codice univoco che consentirà a chiunque lo legga, in seguito, di identificare l'individuo, risalendo al luogo e alla data di inanellamento. Prima di liberare l'animale, l'operatore ne determina la specie e, quando possibile, il sesso, ne stima lo stato di salute valutando la quantità di grasso corporeo presente e ne rileva alcuni dati biometrici (lunghezza dell'ala, lunghezza della terza penna remigante, peso corporeo). Il benessere degli animali è prioritario, quindi le operazioni sono svolte professionalmente e il più rapidamente possibile. Ogni anno in Europa si inanellano circa quattro milioni di uccelli che, superando con disin-

voltura i confini amministrativi e politici degli Stati, si spostano liberamente, anche da un continente all'altro: le stazioni di inanellamento sono dunque obbligate a operare in rete, collaborando e coordinandosi attraverso i Centri nazionali e l'Unione europea per l'inanellamento EuRing.

La ricattura o il ritrovamento di un uccello inanellato fornisce informazioni fondamentali per la comprensione dei fenomeni migratori (periodi, traiettorie, aree di sosta intermedie, ecc.) e, di conseguenza, consente di pianificare sistemi integrati di aree protette per la conservazione dell'avifauna.

Vista la peculiarità delle attività che conducono, le stazioni di inanellamento spesso ospitano corsi di formazione per studenti, professionisti e volontari che operano nel campo della conservazione della natura. È il caso della stazione di Candia, meta di due recenti uscite didattiche. La prima si è svolta sabato 30 marzo a conclusione del corso di formazione su "Identificazione delle specie di avifauna selvatica e nata in cattività presenti sul territorio della Regione autonoma Valle d'Aosta", organizzato dall'amministrazione regionale valdostana per i propri dipendenti, in particolare quelli del Corpo forestale. La seconda è stata condotta sabato 4 maggio nell'ambito del corso di formazione per aspiranti Guardie ecologiche volontarie, organizzato dalla direzione Sistemi naturali della Città metropolitana.

A detta degli stessi partecipanti, gli incontri sono stati un'utile integrazione delle lezioni teoriche. Poter osservare da vi-



cino gli animali è sempre fonte di meraviglia, tanto per i bambini quanto per gli adulti: scoprire che le Cannaiole verdognole (*Acrocephalus palustris*), che nidificano nella palude di Candia, hanno trascorso l'inverno in Sudafrica colpisce e induce a riflettere sulla presunta superiorità del genere umano.

La direzione sistemi naturali e il Gruppo piemontese studi ornitologici hanno di recente rinnovato la collaborazione istituzionale sottoscrivendo una nuova convenzione. Oltre agli inanellamenti, l'intento è di valorizzare e divulgare le attività scientifiche svolte nelle aree protette e nei siti della Rete Natura 2000



gestiti dalla Città metropolitana, sensibilizzare il pubblico sui temi della biodiversità e far

crescere una cultura della tutela ambientale.

m.fa.



Una casa del parco al Ponte del Diavolo

Sabato 18 maggio alle 16 a Lanzo si inaugura la Casa del parco della riserva naturale del Ponte del Diavolo, un edificio ristrutturato grazie al sostegno finanziario della Regione Piemonte e del Gal Valli di Lanzo.

L'ente di gestione delle aree protette dei Parchi reali ha destinato l'edificio quale punto di servizio per i visitatori di un sito che ha una doppia valenza, naturale e culturale. Sono disponibili un servizio bar, materiali informativi, servizi igienici, il noleggio di biciclette e sedie a sdraio.



La Casa è aperta tutti i giorni sino a fine settembre dalle 10 alle 19. Il gestore è contattabile al numero telefonico 333-2232618. Sabato 18 dalle 15 alle 17 è possibile partecipare alle visite guidate della Riserva. Alle 16 sono in programma i saluti delle autorità locali, regionali e metropolitane, a cui farà

TRA STORIA E LEGGENDA

LA STORIA....

Secondo lo storico Luigi Cibrario, la decisione di costruire il ponte fu assunta il 1 giugno 1378 dal Consiglio comunale di Lanzo, presieduto dal castellano Aresmino Provana che approvò una spesa di 1.400 fiorini ricavabili dall'imposizione di una gabella sul vino. Il Cibrario riferisce che i lanzesi, per sfogare la rabbia causata dalla nuova tassa, se la presero col ponte chiamandolo "del diavolo", nel senso di ponte "della malora".

La realizzazione fu affidata a maestranze locali e pare che il costruttore sia stato un certo Giovanni Porcherio, forse originario di Procaria, frazione di Ceres, in Val Grande.

Il risultato fu davvero notevole: un ponte ad arco a volta ribassata, con una luce di 37 metri e alto 16 metri sul livello dell'acqua. La porta sulla sommità fu costruita due secoli più tardi, nel 1564, per impedire il transito durante le epidemie. Il ponte divenne un passaggio obbligato. Fino all'inizio del XVII secolo chi voleva salire a Viù, a Ceres, a Chialamberto o negli paesi delle valli, doveva attraversarlo. La via principale proveniente da Torino correva infatti sulla destra della Stura, mentre Lanzo si trova sulla sinistra, sopra al Monte Buriasco. Soltanto nel 1621 Sigismondo d'Este Marchese di Lanzo concesse il passaggio diretto senza vincolo di transito per il ponte e per il paese.

Altri tempi. Oggidì i torinesi ansiosi di far merenda all'aria salubre delle valli hanno a disposizione due gallerie. Ma il ponte rimane: e rappresenta il più importante monumento della zona. Il simbolo di Lanzo e delle sue tre valli.



PER INFORMAZIONI SI PUÒ TELEFONARE AL NUMERO 393-2775723 O VISITARE IL SITO INTERNET WWW.EBIKEVALLIDILANZO.COM



seguito una visita alla mostra sperimentale “Le pietre del ponte raccontano”, curata dal gestore della Casa del parco. Durante la giornata e-bike Valli di Lanzo offrirà la possibilità di noleggiare biciclette a pedalata assistita per effettuare brevi tour.

Una marmitta posta a 18 metri sul livello dell'acqua costituisce una notevole testimonianza dell'antico livello della pianura alluvionale. L'esperto noterà come il fenomeno delle marmitte sia la testimonianza fossile del progressivo “morso” del

fiume su un letto non più costituito da mobili ciottoli ma da roccia compatta (tutta la forra è effetto del sollevamento piuttosto veloce del margine alpino). Testimonianza fossile dell'epoca glaciale è invece il fenomeno detto “Rock Stream”, che si manifesta qui con le due colate di blocchi che occorre valicare sul sentiero natura. Un fenomeno tipico dei substrati di peridotiti e serpentiniti (le rocce costituenti il mantello terrestre). Una rarità geologica: occorre andare fino al Parco ligure del Beigua per osservarne altri. Infine, sia il neofita che l'esperto glissano sulle voci secondo le quali nelle marmitte i “giganti” vi cuocevano la polenta, o su altre voci di popolo che le descrivono come “pentole del diavolo”...

(info geologiche: Daniele Pesce, daniele.pesce@parchiareametropolitana.to.it).

LA RISERVA NATURALE

Gli aspetti storici e architettonici, fuor di dubbio prevalenti nell'area protetta, mettono in secondo piano gli aspetti naturali. Che però non mancano, e integrano in modo ideale i primi creando un insieme di indubbia armonia (la riserva è tra l'altro compresa nei siti della Rete Natura 2000 europea, Sic “Stura di Lanzo”).

Armonia di elementi: il Ponte del Roch è architettura di pietra, inserita alla perfezione nell'ambiente naturale. Un ambiente dove l'evoluzione geologica offre anche al neofita spunti di facile (e spettacolare), lettura: le marmitte dei giganti, incavi nella roccia, profondi e arrotondati, creati dall'azione erosiva combinata di acqua e ciottoli. Intorno al ponte, in particolare dietro la cappella di San Rocco, se ne contano 21 di diversa dimensione. La più grande misura 6 metri e mezzo e, trovandosi a pelo d'acqua, è tutt'ora in formazione.

... E LA LEGGENDA

Un'opera arida il Ponte del Roch, velleitaria, impossibile - si potrebbe aggiungere - per le “limitate” capacità umane. Ed è qui che viene in soccorso la leggenda, secondo la quale il ponte non fu costruito dall'uomo ma dal diavolo.

E diavolo sia dunque. Che - si racconta - da molto tempo si era stabilito nelle Valli di Lanzo in cerca di anime da trascinare all'inferno. Le sue ricerche riuscivano però infruttuose per la pia opera di un sant'uomo (San Rocco, secondo una versione). Un giorno i due s'incontrarono e il santo fece al diavolo una proposta: costruire un ponte sulla Stura al fine di facilitarne il passaggio. Quale compenso Satana avrebbe potuto prendersi l'anima del primo transitante. Il diavolo acconsentì, assicurando che la mattina seguente il ponte sarebbe stato in opera. Scese la notte, si scatenò un furioso temporale che costrinse tutti gli abitanti a chiudersi in casa. In mezzo alla bufera il diavolo e i suoi aiutanti lavorarono di gran lena e, allo spuntare dell'alba, il ponte apparve in tutta la sua ardita architettura. Intanto Satana si era nascosto a un capo del ponte e attendeva sogghignando il premio alle sue fatiche. Al primo rumore di passi si acquattò pronto allo slancio e, non appena sentì vicinissimo il passo, balzò sull'ignaro “viandante”... e si trovò tra le unghie non un uomo - come si aspettava - ma un vitello/un cane/un maiale/una forma di toma (a seconda delle versioni). Vedendosi beffato, il diavolo si volse adirato verso il ponte per maledirlo e farlo sprofondare. Sulla riva del torrente apparve però la popolazione in preghiera con in testa il santo che reggeva il crocifisso. A quella vista comprese di avere partita persa. Con un sol balzo attraversò il ponte e si tuffò nel torrente. Scomparendo per sempre in una nuvola di vapori di zolfo... Non prima però di lasciare il suo segno: l'impronta del piede a forma di zoccolo, sulla roccia all'imbocco del ponte, presso la settecentesca cappella di San Rocco. Un severo monito per quanti si accingono, allora come oggi, ad attraversare il Ponte del Roch.

dal sito Internet www.piemonteparchi.it

FLORA DELLE RUPI

Ponte del Roch, architettura di pietra in una gola rocciosa. Le serpentiniti ai due lati della gola ospitano un'interessante flora che, sfidando la notevole acclività, vivacizza le pareti a primavera. La diversa esposizione dei versanti, a sud il Monte Buriasco, a nord-ovest il Monte Basso, favorisce tra l'altro la varietà di specie.



I pendii ai due lati del ponte presentano cuscinetti di muschi e piante rupicole pioniere. Fra queste le felci ruta di muro (*Asplenium ruta-muraria*), falso capelvenere o erba rugginosa (*Asplenium trichomanes*) e la felce dolce, o liquirizia di montagna (*Polypodium vulgare*). Non possono mancare le sassifraghe: borrhacina bianca (*Sedum album*) e borrhacina cinerea (*Sedum dasyphyllum*). Di maggior rilievo, la potentilla dai bei fiori gialli, o la campanula che adorna le rupi con eleganti ciuffi di campanelle violaceo-azzurrine.

Il ponte è un osservatorio privilegiato per la rondine montana e il merlo acquaiolo. Con un po' di attenzione, quest'ultimo lo si può osservare volare a pelo d'acqua. Acqua di sorgenti, nevai e residui ghiacciai delle tre Valli di Lanzo. Acqua di buona qualità che favorisce la presenza di pesci ormai non più comuni come barbi, temoli e trote marmorate.

m.fa

Inaugurazione dell'apertura della **CASA DEL PARCO** nella Riserva Naturale del Ponte del Diavolo

INVITO PUBBLICO sabato 18 maggio 2019 ore 16.00

A seguito di interventi manutentivi e grazie al sostegno finanziario della Regione Piemonte e del GAL Valli di Lanzo, l'Ente Parchi Reali apre la Casa del Parco, che costituirà presidio per l'area e punto di servizio per i visitatori di questo magnifico sito naturale e culturale.



PROGRAMMA:

- a partire dalle ore 15.00, fino alle 17.00 possibilità di visite guidate dell'area
- ore 16.00 Saluti delle Autorità con la partecipazione della Banda Musicale di Lanzo
- a seguire degustazione di prodotti tipici a cura del gestore della Casa del Parco
- visita alla Mostra sperimentale "Le Pietre del Ponte Raccontano", un viaggio attraverso la storia della terra... così da poter comunicare molte "sassose" curiosità!
- Possibilità di noleggio e-bike con accompagnatore per mini tour, dalle ore 9,30 e per tutta la giornata, prenotabili telefonicamente a EBIKE VALLI DI LANZO 3932775273 (www.ebikevallidilanzo.com)



LANZO TORINESE - m. 515 - Ponte del Diavolo o del Roc - costruzione del 1378

PER SAPERNE DI PIÙ:
ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DELL'AREA METROPOLITANA DI TORINO, VIALE CARLO EMANUELE II 256, VENARIA, TELEFONO 011-4993311
WWW.PARCHIREALI.GOV.IT

Workshop di MagicLandscapes a Torino

Il progetto europeo MagicLandScapes finanziato nella programmazione Interreg Central Europe ha l'obiettivo di fornire alle amministrazioni pubbliche concetti, strategie, piani di azione, strumenti e momenti formativi per migliorare la gestione delle infrastrutture verdi del territorio individuando e realizzando "corridoi verdi" o "corridoi blu" di connessione ecologica tra le varie aree protette o aree della Rete Natura 2000.

Ci lavorano dallo scorso anno e fino al 2020 partner di Austria, Repubblica Ceca, Germania, Polonia e per l'Italia la Città metropolitana di Torino, guidati dall'Università di Dresda.

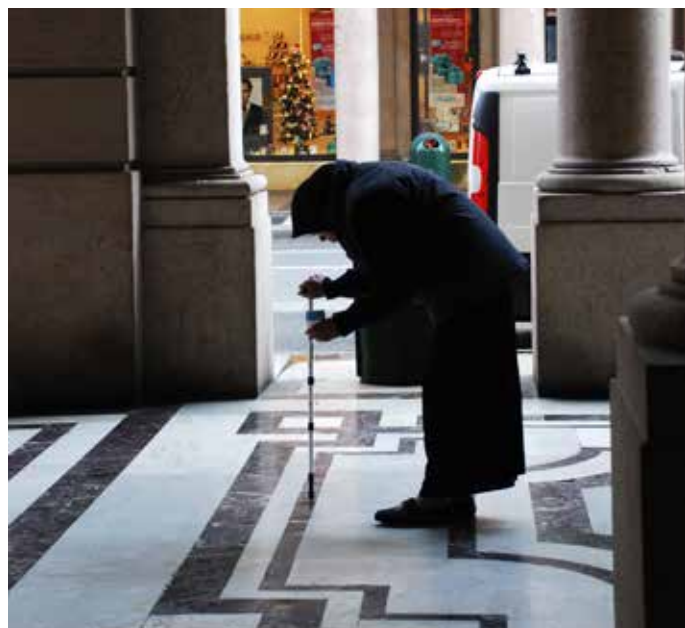
Dal 14 al 16 maggio si è svolto a Torino un workshop per presentare le nove aree di studio che riguardano il territorio metropolitano. Oggetto di attenzione la collina di Torino e la pianura del Po con particolare riferimento al Chierese. Il servizio Sistemi naturali della Città metropolitana lavora a questo progetto in stretta collaborazione con la Regione Piemonte, il Comune di Chieri e il Parco del Po. I lavori sono iniziati martedì 14 nella sede della Città metropolitana con i saluti della consigliera delegata all'Ambiente e sono proseguiti con gli interventi di Christopher Marrs, coordinatore di progetto e Anke Hahn, responsabile della comunicazione, entrambi docenti all'Università di Dresda, ente capofila di MagicLandscapes. Parte integrante del workshop sono state le visite sul territorio e in particolare a Superga, Vezzolano e Chieri.

Anna Randone



Homeless, bando metropolitano per la ricerca di partner in progetti innovativi

Negli ultimi due anni il servizio di Politiche sociali della Città metropolitana ha avviato un'innovativa ricerca sugli homeless che abitano il territorio con esclusione della Città di Torino. In un primo tempo ha indagato quanti fossero i senza fissa dimora, incrociando i dati ufficiali con quelli delle realtà territoriali - per esempio le parrocchie - che intervengono in materia al di fuori però di una rete istituzionale. In un secondo momento invece la ricerca si è focalizzata su chi sono gli homeless metropolitani, e a febbraio di quest'anno sono stati presentati i dati: il quadro emerso indica un fenomeno in crescita ma sempre meno classificabile in modo rigido, perché le persone senza fissa dimora non rispondono più solo alla classica tipologia del clochard ma includono per-



sone con problemi che le rendono fragili, mentre avanza la figura della persona normale che, per un evento di grande impatto sulla sua vita, precipita in una situazione di impoverimento.

Per continuare a lavorare a sostegno degli homeless, la Città metropolitana intende candidarsi come capofila per un progetto sperimentale di innovazione sociale incentrato su azioni di prevenzione e pratiche innovative di accoglienza e rapid re-housing per persone senza dimora e finanziato attraverso il Fondo per l'innovazione sociale, il cui obiettivo è rafforzare la capacità delle pubbliche amministrazioni di realizzare interventi di innovazione sociale volti a generare nuove soluzioni, modelli e approcci per la soddisfazione di bisogni sociali, con il coinvolgimento di attori del settore privato.

Per questa ragione è stato emesso un bando per individuare, previa selezione, uno o più partner "soggetti privati o del privato sociale" che fungeranno da "fornitori del servizio o attuatore dell'intervento" e a cui si richiede anche di partecipare alla fase preparatoria della proposta progettuale.

Le domande dovranno essere redatte su apposito modulo (scaricabile da questa pagina) e presentate entro il 24 maggio 2019 h.12.00

a.vi.

Approvate le linee-guida per il catalogo Ce.Se.Di.

Sono state approvate e pubblicate le linee guida per le proposte progettuali di attività formative rivolte a docenti e studenti, che saranno inserite nel catalogo Ce.Se.Di. (Centro servizi didattici) della Città metropolitana di Torino per l'anno scolastico 2019-2020. La presentazione delle candidature, sia per le attività formative rivolte ai docenti che per quelle rivolte agli studenti, dovranno pervenire entro venerdì 7 giugno 2019.

Per quanto riguarda la formazione dei docenti, le azioni proposte dovranno essere coerenti con le nove priorità nazionali di formazione individuate dal "Piano per la formazione dei docenti 2016-2019" del Miur:

- autonomia organizzativa e didattica
- didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
- competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- competenze di lingua straniera
- inclusione e disabilità
- coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
- integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- scuola e lavoro
- valutazione e miglioramento.

Nell'ambito delle nove aree tematiche, a seguito delle indicazioni fornite dalle scuole-polo per la formazione, quelle di maggiore interesse sono:

- educazione allo sviluppo sostenibile
- competenze digitali e prevenzione e il contrasto del cyberbullismo
- inclusione e disabilità
- competenze di lingua straniera.

In merito ai progetti e alle attività per studenti, le aree tematiche prioritarie - oltre all'educazione allo sviluppo sostenibile, all'inclusione e alla prevenzione e contrasto delle varie forme di bullismo, presenti anche nella formazione dei docenti sono:



- percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento
- matematica e pensiero computazionale, competenze scientifico-tecnologiche e digitali
- storia e società contemporanea
- cultura e pratica della musica, dell'arte, del cinema, del teatro e sostegno alla
- creatività
- benessere e stili di vita, tutela della salute, attività sportive
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche.

Il Ce.Se.Di. mette ogni anno a disposizione delle scuole una serie articolata di servizi e opportunità di arricchimento curriculare ed extra-curriculare, metodologico e disciplinare.

L'attività del Ce.Se.Di. si concretizza in:

- progetti di innovazione didattico-metodologica rivolti alle classi e ai docenti in servizio e in formazione;
- supporto a insegnanti e scuole su tematiche di interesse strategico per l'arricchimento e l'innovazione dell'offerta formativa;
- collaborazione con le istituzioni scolastiche, le associazioni del mondo della scuola, gli atenei, le istituzioni culturali e scientifiche per lo sviluppo di sinergie e programmi di lavoro comuni.

Nel mese di maggio 2017 la Città metropolitana di Torino ha sottoscritto un protocollo d'intesa con la Regione Piemonte e l'Ufficio scolastico regionale che prevede la condivisione, la promozione e la valorizzazione su tutto il territorio regionale di attività, servizi di supporto e di ogni altra azione - compresa l'offerta del catalogo "Il Ce.Se.Di. per la Scuola" - che hanno come finalità il miglioramento dell'offerta formativa rivolta agli studenti e il potenziamento delle competenze e della professionalità dei docenti delle istituzioni scolastiche e formative.

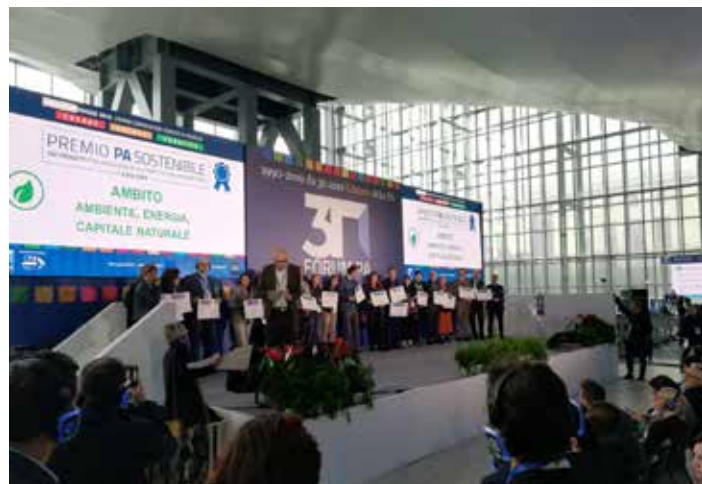
c.be. (ha collaborato Andrea Murru)

Forum PA, confronto sulle metropoli strategiche

La Città metropolitana di Torino ha partecipato ai lavori del Forum PA 2019, in continuità con le attività sviluppate nell'ambito del progetto Metropoli strategiche: la recente riforma amministrativa ha assegnato proprio alle città metropolitane il ruolo di soggetto deputato a cercare una convergenza nelle politiche economiche, ambientali e sociali locali, attraverso il rafforzamento della capacità di attrarre investimenti, di arrestare il consumo insostenibile delle risorse naturali, di rafforzare il tessuto sociale. Per fare tutto ciò è necessario proseguire nel percorso già avviato dal 2015 per la costruzione e il rafforzamento di una cornice strategica che chiama le 14 Città metropolitane italiane alla definizione di una visione comune che porti nell'Agenda nazionale le questioni urbane, nodo centrale per la crescita responsabile del Paese.

Alla due giorni romana, la Città metropolitana di Torino è intervenuta su due tavoli.

Per il tema "periferie e rigenerazione urbana" la responsabile del Bando periferie Paola Boggio Merlo ha presentato tre progetti di sviluppo socio-economico: Mip al Top, Top Edge e Fa bene, mentre per



il tema dell'uso del suolo e della qualità dell'aria, dell'acqua e delle risorse naturali, la responsabile del Piano territoriale metropolitano Irene Mortari ha confrontato alcune esperienze di pianificazione territoriale integrata e di progettazione sovra-comunale sviluppate dal nostro Ente nell'ambito di progetti europei finanziati sul programma Interreg e Alcotra.

c.ga.

Forum PA, anche quest'anno la Città metropolitana è stata premiata

Il progetto "Rete delle Città metropolitane per il Gpp-Green Public Procurement"

Lil vicesindaco della Città metropolitana di Torino ha ritirato mercoledì 15 maggio a Roma nel contesto di Forum PA 2019 il Premio PA sostenibile - 100 progetti per raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030. Il riconoscimento è stato assegnato per il progetto "Rete delle Città metropolitane per il Gpp-Green Public Procurement" che la Città metropolitana di Torino coordina.

Dopo il riconoscimento dello scorso anno per il progetto AppVer - Apprendere per produrre verde anche quest'anno la Città metropolitana porta a casa un importante risultato. Il premio è dedicato ad Antonella Giulia Pizzaleo, responsabile Agenda digitale regionale e Internet governance per la Regione Lazio, scomparsa il 7 gennaio scorso, che con grande entusiasmo e impegno ha sempre lavorato per una PA innovativa, trasparente, aperta a un nuovo modo di rapportarsi con cittadini, territori e comunità.



a.ra.

Francoprovenzale lingua viva

Un incontro al Salone del libro

«Non basta conservare la cenere, bisogna ravvivare il fuoco». Questo, in sintesi, il messaggio consegnato al pubblico dell'incontro «Il francoprovenzale, una lingua storica delle montagne del Piemonte», che si è tenuto sabato 11 maggio nello stand della Città metropolitana e del Comune di Torino durante la 32^a edizione del Salone del libro di Torino.

Incontro nato nell'ambito dell'attività di valorizzazione delle varietà francoprovenzali e occitane e del francese che da molti anni la Città metropolitana di Torino e gli sportelli linguistici territoriali, coordinati dall'associazione Chambrà d'Oc, conducono in collaborazione per dare risposta a quanto prescritto dalla legge 482 del 1999 sulla tutela delle minoranze linguistiche storiche.

Ravvivare il fuoco, dunque. Perché le lingue minoritarie rimangano lingue vive, seppure utilizzate da minoranze, è necessario che siano coltivate e diffuse, che entrino nell'uso quotidiano, che siano parlate abitualmente. Come giungere a questo obiettivo è stato l'argomento dell'incontro, moderato dal direttore del servizio Comunicazione e rapporti con i cittadini e i territori della Città metropolitana di Torino Carla Gatti, a cui hanno preso parte la consigliera metropolitana delegata alle minoranze linguistiche, il vicesindaco di Ronco Canavese e il presidente di Chambrà d'Oc Giacomo Lombardo con Ines Cavalcanti e Matteo Ghiotto.



Francoprovensal leinga viva. Ina rancontra o Salon do Lévro

«I sufit pa de vardar le hindre, i fot atouizhér lo fouò». Het, an clhavà, lo messadzo balhò o pebligco de la rancontra «Lo francoprovensal, ina leinga istoricca de le montinheu do Piemon», que lhe s'eut tenouò dessando 11 de mai din lo stand de la Velò metropolitan-na e de la Comeune de Turin pandeunn la 32^{éma} edishon do Salon do Lévro de Turin. La rancontra lh'eut neissouò din lo doméno de les attivitaie de valorisashon de le varietaie francoprovensale e ossitan-ne e do fransé, que dipé bieunn briva la Velò metropolitan-na de Turin e li guetseut languesticco territorialo, coordinà de l'assossiashon Chambrà d'Oc, ou condouiso an doneunn in'arfonsa a le prescreshon de la lei 482 do 1999 dessù la sovegarda de le minoranse languestique istorique.

Adonca, atouizhér lo fouò. Afin que le leingue minoritére ou l'hisso de leingue veveinte, bieunn que anovraie da minoranse, ét nessesséro qu'ou sisso cultivaie e diffusaie, qu'ou l'intrisso din l'usadzo de tout li dzòrt, qu'ou sisso parlaie abitualameunn. Comeunn arevar a he but ét ihà l'argumeunn de la rancontra, moderà do direttour do sarvisho Communicashon e relashon avó li sitadin e lo territouéro de la Velò metropolitan-na de Turin Carla Gatti, a laquinta ou l'ont prein pert la consilhère metropolitan-na delegaia a le minoranse languestique, lo vissesanticó de Ronc Canavei e lo presideunn de Chambrà d'Oc Giacomo Lombardo avó Ines Cavalcanti e Matteo Ghiotto.

Vesiblameunn, la manére plu utila pre tenir viva la leinga ét d'anovrala an familhe e de mohrala a l'ehola. Bieunn consaveinta de heunn, l'amministrashon comunala de Ronc Canavei lh'eut arsiò dipé lo comahelh de het eunn escoléro a plahér din les attivitaie curriculére de l'ehola priméra (ina pluriclasse avó set moueinà resideunn a Ronc e din le Comeune protse) lo mohradzo do francoprovensal. A contar o pebligco li forhio fet pre arevar a he resultà ou sont ihà lo vissesanticó de Ronc – o quin ou s'at acohiò lo vissesanticó de Frassinéi, enté qu'et an cours l'ehudio pre ardoblar héta esperieinse – e la magistra que lhe condouit lo cours.

Lh'eut souviò la presentashon do Lévro «Lo francoprovensal: quei qu'et?» de Matteo Ghiotto (guetsetisto de la Velò metropolitan-na de Turin), composà de venn articlho ehresù pre lo mensilo an linhe «Nòvas d'Occitània». Din l'ovradzo i se delinhe lo prefil do groupe languesticco francoprovensal, avó

IL PROGRAMMA E MAGGIORI INFORMAZIONI SU WWW.CHAMBRADOC.IT

Ovviamente, il modo più efficace per tenere viva la lingua è utilizzarla in famiglia e insegnarla a scuola. Ben consapevole di questo, l'amministrazione comunale di Ronco Canavese è riuscita all'inizio di questo anno scolastico a inserire nelle attività curriculari della scuola elementare (una pluriclasse con sette bambini residenti a Ronco e nei Comuni limitrofi) l'insegnamento del francoprovenzale.

A raccontare al pubblico gli sforzi compiuti per arrivare a questo risultato sono stati il vicesindaco di Ronco - a cui si è affiancato il vicesindaco di Frassineto, dove è in corso lo studio per bissare questa esperienza - e l'insegnante che conduce il corso.

È seguita la presentazione del libro "Lo francoprovensal: quei qu'èt? - Il francoprovenzale: che cos'è?" di Matteo Ghiotto (sportellista della Città metropolitana di Torino), composto di venti articoli scritti per il mensile online "Nòvas d'Occitània". Nell'opera si delinea il profilo del gruppo linguistico francoprovenzale, con particolare riferimento alle varietà insistenti sul territorio metropolitano di Torino, facendone conoscere le peculiarità attraverso brevi testi a carattere divulgativo.

Durante l'incontro si sono ascoltati con interesse e piacere gli intermezzi musicali del CoroMoro e del gruppo Blu l'Azard che da tanti anni lavora nell'ambito della ricerca musicale presso le comunità francoprovenzali della Città Metropolitana di Torino e in quello della realizzazione di nuove creazioni artistiche che possano veicolare la lingua e la cultura mediante forme musicali innovative e interessanti.

dessù lo territouéro metropolitan de Turin, an faseunn cunuhre le spesefissitaie a traves de testo a caratéro de divulgashon.

Pandeunn la rancontra ou se sont ahutà avó intré e pleisir li entremieulh mesecalo do CoroMoro e do groupe Blu l'Azard que dipé ina vriiò d'eunn ou travalhe din lo doméno de la resertse mesecala an tse le comenetaie francoprovensale de la Velò metropolitana de Turin e din hel de la realisashon de nove creashon artistique qu'ou polisso veicular la leinga e la culteura moueieunn de forme mesecale nove e enterisheinte.

Lo presideunn de Chambra d'Oc an fin de la rancontra ou l'at ensevenù o peblicco que do 31 de mai o 2 de zouin i aret, din l'omonima Comeune de la provinse de Coni l'11^{ma} edishon do Pri Ostana-Ehreteure an leinga mare: trei dzòrt de litterateura, mesicca e cinema.

Lo programma e plu d'enformashon dessù www.chambradoc.it.

(Traduzione di Matteo Ghiotto)

Il presidente di Chambra d'Oc in chiusura dell'incontro ha ricordato al pubblico che dal 31 maggio al 2 giugno si terrà, nell'omonimo Comune della provincia di Cuneo l'11^a edizione del Premio Ostana-Scritture in lingua madre: tre giorni di letteratura, musica e cinema.

c.be.



Il Regno del Sud raccontato da Riccardo Rossotto

Il Centro Pannunzio ha organizzato mercoledì 15 maggio a Palazzo Cisterna, la presentazione del nuovo libro di Riccardo Rossotto "Il Regno del Sud. Storie, personaggi, curiosità degli ultimi anni della monarchia", edizioni Archivio Storia.

Una narrazione appassionata di un biennio poco conosciuto in cui si misero le basi per la ricostruzione dopo il ventennio fascista: quello che parte dalla fuga di Pescara-Ortona alla costituzione a Brindisi del Regno del Sud.

Un racconto di quei giorni, quasi in cronaca, attraverso la testimonianza dei principali protagonisti spesso attori di una commedia complessa, contraddittoria e conflittuale che, però, permise all'Italia di uscire dalla guerra, iniziare la costruzione di un nuovo e virtuoso rapporto con gli alleati, creare una classe dirigente in grado di traghettarci, senza nuovi bagni di sangue, al Referendum del 1946 e alla Costituzione del 1948. Una approfondita e inedita ricostruzione anche della svolta di Salerno con l'irruzione sul palcoscenico della politica nazionale della figura di Palmiro Togliatti.

Alla presentazione sono intervenuti il generale Franco Cravarezza e il direttore del Centro Pannunzio Pier Franco Quaglieni.

a.ra.



To the infinity and beyond

Il festival cinematografico del Liceo Giordano Bruno

Si svolgerà da lunedì 20 a venerdì 24 maggio "To the Infinity & Beyond", il primo film festival del liceo Giordano Bruno di Torino. Nell'auditorium del liceo e nella Sala Movie di via Cagliari 40/E sarà presentata una selezione di film dedicata al pluralismo dell'identità europea e alle sue realtà storiche e sociali, tra presente e passato recente. La rassegna, curata dagli allievi delle classi terze coinvolte nel progetto di alternanza scuola/lavoro "Ciak, azione, si fa scuola", e realizzato in collaborazione con il Museo del Cinema di Torino, cercherà di raccontare e di illustrare attraverso il linguaggio cinematografico i valori più autentici dell'Unione Europea: la democrazia, la dignità degli uomini, il diritto alla libertà di stampa e di opinione, il diritto all'uguaglianza, il rispetto dei diritti umani, inclusi quelli delle minoranze etniche.

Durante la rassegna, nella sezione "Keep it Short", saranno proiettati i trailer degli studenti coinvolti nel progetto "GB Movies", realizzato con il contributo del progetto nazionale "Il Cinema per la Scuola", promosso da Mibac e Miur.

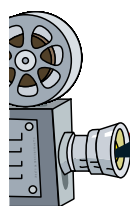
Durante il festival interverranno il critico cinematografico Gabriele Ferrari de "i400calci - rivista di cinema da combattimento", che presenterà la pellicola District Nine, e Alessandra Linari e Marco Giannini della "Fondazione per la ricerca sui tumori dell'apparato muscoloscheletrico e rari onlus", che ha sostenuto la realizzazione della rassegna.

L'organizzazione si avvale della collaborazione dell'Ufficio di Milano del Parlamento europeo e del Lux Prize del Parlamento europeo.

Questi i film presenti nella rassegna:

- **Il labirinto del fauno di Guillermo del Toro (2006)**
- **Il concerto di Radu Mihaileanu (2009)**
- **Sami Blood di Amanda Kernell (2016)**
- **Miracolo a Le Havre di Aki Kaurismäki (2011)**
- **Welcome di Philippe Lioret (2009)**
- **A perfect day di Fernando León de Aranoa (2015)**
- **La donna elettrica di Benedikt Erlingsson (2018)**
- **Mustang di Deniz Gamze Ergüven (2015)**
- **L'onda di Dennis Gansel (2008)**
- **District Nine di Neill Blomkamp (2009)**

c.be.



GBFF

LICEO GIORDANO BRUNO FILM FESTIVAL

20 - 24 MAGGIO 2019



Fondazione per la ricerca
sui tumori dell'apparato muscoloscheletrico e rari Onlus



QUI IL PROGRAMMA WWW.GBRUNO.EDU.IT/INDEX.PHP/20-HOME/655-GBFF-GIORDANOBRUNO-FILM-FESTIVAL-DAL-20-AL-24-MAGGIO-2019

Organalia 2019: nel Duomo di Cirié si torna alla Belle Époque

Il secondo appuntamento della rassegna musicale Organalia nel Ciriace e Basso Canavese, è in programma sabato 18 maggio alle 21 nel Duomo di San Giovanni Battista a Cirié, nel settimo centenario della costruzione dell'edificio di culto.

Il celebre organista e docente torinese Roberto Cognazzo proporrà un programma musicale che spazia dal Romanticismo alla Belle époque, con brani di Giuseppe Verdi (Ballo dall'opera "Aida"), Jules Massenet ("Angelus"), Edward Grieg ("Il mattino"), Pëtr Il'ic Ciaikovskij (Il Valzer dal balletto "Il lago dei cigni"), Georges Bizet ("Farandole" dall'opera "L'Arlesienne"), Romualdo Marengo (Valzer e Galop dal ballo "Excelsior"), Alfredo Catalani ("Danza delle Ondine" dall'opera "Loreley"), Pietro Mascagni (Intermezzo dall'opera "Cavalleria Rusticana"), Giacomo Puccini (Intermezzo dall'opera "Manon Lescaut") e Edward Elgar ("Pomp and Circumstance" numero 1). L'appuntamento ciriace, rifacendosi a un interessante Cd Elegia (ELEORG037 - 2015), è intitolato "Belle Époque à Turin". L'organo venne costruito da Carlo Veggetti Bossi nel 1897

ed è stato restaurato tra il 2015 e il 2017. È collocato nella controfacciata nel Duomo di San Giovanni Battista ed è uno strumento a trasmissione pneumatica, perfettamente adeguato al programma del concerto.

L'espressione Belle époque nacque in Francia alla fine dell'Ottocento, in un periodo di importanti invenzioni e progressi della scienza e della tecnica, in cui gli standard di vita migliorarono notevolmente rispetto alla prima metà del XIX secolo. A Torino nel 1884 venne organizzata la prima Esposizione generale italiana, nell'area del Valentino. Ed è questo l'anno simbolo a cui fanno riferimento le musiche scelte da Roberto Cognaz-

zo per contrassegnare la Belle Époque à Turin.

Sono quattro le incisioni discografiche realizzate da

Roberto Cognazzo con il marchio discografico Elegia che è collegato alla rassegna Organalia: "Belle époque à Turin. Organ pieces from 1884 Exhibition", "Giuseppe Verdi. Preludes, Arias and Ballet music", "Giuseppe Verdi. Opera Overtures" e "Pietro Mascagni. Organ transcriptions".

Il concerto di Cirié è organizzato in collaborazione con l'Unione dei comuni del Ciriace e Basso Canavese e con l'amministrazione comunale. Partecipano all'appuntamento concertistico il Rotary Club Cirié Valli di Lanzo e il Lions Club Cirié Doria. L'ingresso sarà, come di consueto, con libera offerta. Organalia è un progetto della Città metropolitana di Torino sostenuto dalla Fondazione Crt, con il patrocinio della Regione Piemonte e del Consiglio regionale del Piemonte.

m.fa

ORGANALIA



2019

MAGGIO - LUGLIO



PER ULTERIORI INFORMAZIONI WWW.ORGANALIA.ORG WWW.ELEGIACLASSICS.COM

Castellamonte città della musica concertistica di primavera

A Castellamonte la rassegna concertistica di primavera intitolata a Michele Romana propone sabato 18 maggio nella chiesa parrocchiale l'ormai tradizionale concerto dedicato al canto corale, con l'esibizione della formazione "Canto Leggero" della Fondazione Maria Ida Viglino per la cultura musicale di Aosta.



Nato nel 2007 come coro infantile, "Canto Leggero" comprende attualmente una quarantina di bambini e ragazzi dai 10 ai 20 anni che, sotto la direzione della professoressa Luigina Stevenin, propongono un repertorio che spazia dal popolare al sacro, con brani classici per coro di voci pari.

La scelta è caduta su di un coro di bambini anche per promuovere l'avvicinamento dei ragazzi al canto corale, da alcuni anni oggetto di un corso di formazione presso la scuola di musica "Francesco Romana".



La rassegna di primavera è promossa dall'associazione concertistica Castellamonte per valorizzare il grande patrimonio storico musicale canavesano. Gli organizzatori puntano soprattutto sulla formazione del pubblico, sulla sua preparazione e sull'accompagnamento all'ascolto, soprattutto per i più giovani.

Gli ultimi tre spettacoli della rassegna si svolgeranno allo scaricatore ferroviario di Castellamonte e l'evento clou della rassegna sarà l'esibizione della Banda Osiris, che sabato 1 giugno presenterà lo spettacolo "Le dolenti note". Sabato 22 saranno invece di scena la Junior Band AFC diretta da Simone Prozzo e la banda Senior diretta da Dino Domatti. Il programma della serata sarà



impreziosito da un'esibizione di pattinaggio di figura in linea e dalla presenza dell'attrice comica Luisella Tamietto.

La stagione si chiuderà sabato 29 giugno con un concerto interamente dedicato alle percussioni, intitolato "La musique percutante" e proposto dall'associazione Modus.

Alla realizzazione della stagione concertistica collaborano le associazioni Filarmonica Castellamonte e Armonica Mente Insieme Onlus, con il patrocinio dell'ARBAGA Piemontese, della Regione Piemonte, della Città metropolitana di Torino e della Città di Castellamonte. L'ingresso a tutti gli spettacoli della rassegna è completamente gratuito.

m.fa

Piccoli dialoghi musicali nella chiesa di Santa Pelagia



Venerdì 17, sabato 18 maggio alle 21 e domenica 19 maggio alle 18, la chiesa di Santa Pelagia di via San Massimo a Torino ospita circa 150 giovani coristi tra i 6 e i 17 anni, appartenenti a nove cori di voci bianche e giovanili. La XV edizione del festival di cori di voci bianche e giovanili “Piccoli dialoghi musicali”, organizzata dall’Opera Munifica Istruzione e patrocinata dalla Città metropolitana, consente a complessi di Torino e dell’intero Piemonte di incontrarsi e di condividere la bellezza del canto corale. Protagonisti del concerto d’apertura in programma venerdì 17 maggio alle 21 sono i cori “I Cantori di Santa Pelagia” e “Stelle d’Argento” diretti da Oxana Mochenets e il coro da camera del Conservatorio di Torino diretto da Dario Tabbia. Sabato 18 maggio alle 21 si esibiscono il coro di voci bianche e giovanili Mikron diretto da Paola De Faveri, il coro da camera e il quartetto del Liceo musicale Cavour. Il “Philip String Quartet” presenta invece un intermezzo con il Quartetto K156 in Sol maggiore di Mozart.

Nell’evento conclusivo del Festival, domenica 19 maggio alle 18, sono impegnati il coro di voci bianche “Intonandoli” e il coro giovanile dell’associazione “Intonando” di Alba, diretti da Franco Biglino. Il gran finale è affidato al “Carnevale de-

gli animali” eseguito dalle voci bianche del Coropò, dirette da Maria Silvia Merlini. Tutti i concerti sono a ingresso libero, fino a esaurimento dei posti disponibili.

m.fa.



A Santena entra nel vivo la Sagra dell'asparago

Stand gastronomici, musica, street food, laboratori, eventi e mostra mercato. Sino a domenica 19 maggio a Santena è tempo di Sagra dell'asparago, con tante proposte enogastronomiche e spettacoli musicali gratuiti all'aperto e al coperto in caso di pioggia. Nel PalAsparago si possono apprezzare le ricette classiche e innovative dedicate all'ortaggio simbolo del paese e allo street food italiano di qualità. Degustazioni, laboratori, show cooking e iniziative per bambini e famiglie animano l'area laboratori di piazza Martiri della Libertà. Mostre mercato ed eventi collaterali punteggiano l'intero centro storico. Ma a Santena si va anche e soprattutto per acquistare direttamente dai produttori il prodotto fresco sotto la tensostruttura allestita in piazza Martiri e nel piazzale antistante il castello Cavour. Nel fine settimana la Sagra raddoppia anche gli spazi, dedicando un'intera piazza all'intrattenimento. In piazza Forchino gli amanti del ballo e della buona musica trovano un'offerta di spettacoli vari e di grande impatto. Via Cavour e via Tana il venerdì e sabato a partire dalle 16 e la domenica anche via Sambuy ospitano lo StraMercatino, rassegna espositiva di artigianato creativo e generi vari.

QUANDO IL CONTE CAMILLO BENSO COLTIVAVA ASPARAGI

Santena è nota per il suo ortaggio tipico, ma anche per il par-



co monumentale e il castello che fu del conte Camillo Benso di Cavour. L'artefice dell'Unità d'Italia riposa nella tomba della cappella del castello e non è fuori luogo parlarne in riferimento alla Sagra dell'asparago, perché in gioventù il futuro presidente del Consiglio dedicò viaggi di studio, risorse economiche e un energico entusiasmo allo sviluppo e al miglioramento



della coltivazione dell'asparago e di altri prodotti tipici del Piemonte.

Senza mancare di rispetto alla memoria del conte, si può affermare che nella storia del nostro Paese il Cavour orticoltore a Santena, risicoltore nel Vercellese e vitivinicoltore a Grinzane è importante tanto quanto il Cavour politico e padre dell'Italia unita, per le sue opere (si pensi al Canale Cavour, senza il

quale la risicoltura piemontese semplicemente non esisterebbe) e per la sua fiducia nel progresso materiale e morale delle campagne piemontesi.

A Santena non si può parlare di asparagi senza ripercorrere la storia della loro coltivazione e degli uomini illustri che, come il conte Camillo Benso, credettero in quella coltura agricola.



Santena sa "coltivare" molto bene le sue memorie storiche, ma - e lo dimostra il programma della Sagra - sa anche fare della ruralità e dell'enogastronomia un momento culturale e un'occasione di formazione per i bambini e per gli adulti.

Quando la Città metropolitana si chiamava ancora Provincia di Torino, l'asparago di Santena fu una delle prime eccellenze agroalimentari locali ad entrare nel Paniere dei prodotti tipici, un marchio-ombrello che ha aiutato i produttori che nei loro territori operano a fare rete, a farsi conoscere fuori dall'ambito locale, a credere in un mercato più ampio e a confrontarsi con i consumatori.

m.fa.

PER SAPERNE DI PIÙ: WWW.ASPARISAGRA.IT

Giaveno in fiore con “Maggionatura”

Domenica 19 maggio le vie e le piazze di Giaveno sono il teatro della ventiquattresima edizione di “Maggionatura”, la mostra mercato dei prodotti agroalimentari e naturali, del territorio, dei fiori e della manualità, organizzata e promossa dagli assessorati comunali al commercio e artigianato e alla cultura, turismo e spettacolo. Da qualche anno il programma dell'evento giavenese patrocinato dalla Città metropolitana è arricchito dall'esposizione “Giaveno Città in fiore”, a cui partecipano vivai e aziende florovivaistiche capaci di abbellire e colorare angoli e piazzette del centro storico, proponendo anche i mobili e gli oggetti per il giardino, il balcone e il terrazzo. Nel parco comunale Maria Teresa Marchini si possono ammirare allestimenti floreali fra i

grandi alberi e le fontane, curati dall'associazione Val Sangone Turismo e dall'Ufficio turistico di Giaveno.

In piazza Molines e in altre aree si tiene la mostra mercato con i prodotti delle aziende e delle attività agricole e di trasformazione della Val Sangone e del territorio, con formaggi, miele, frutta e verdura, bontà enogastronomiche, spezie, pane tradizionale, grissini, i “Biscotti del Pellegrino” e altre fragranze da forno proposte dall'associazione Panificatori artigiani De.C.O. Si possono acquistare fiori per la casa e piantine per l'orto, prodotti dell'artigianato e lavorazioni hobbistiche. In via Maria Ausiliatrice ci sono gli oggetti e i manufatti del CreativoDoc.

In occasione della Giornata europea dei mulini sono visitabili quello della Bernardina di bor-

gata Buffa e il medioevale mulino “Du Detu”, costruito nel 1218, dalle 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 19, raggiungibili con un bus navetta.

Nel centro storico in via XX Settembre ci sono gli “Artisti in festa”, una vera e propria galleria d'arte a cielo aperto con i pittori residenti in Val Sangone. La chiesa dei Batù, gioiello barocco in via Umberto I, ospita “Giaveno ... c'era una volta”, un'esposizione di cartoline e fotografie d'epoca sulla città, sulle famiglie e sulla vita di un tempo. L'associazione “Il piacere di creare” propone il laboratorio naturalistico “I segreti del mio giardino”, rivolto ai bambini e agli adulti. Con l'attività di riciclo si realizzano vasi pronti per accogliere qualche manciata di terra e piantine fiorite da portare a casa e accudire.

In piazza Sant'Antero spazio al





ballo country, con le scuole e i gruppi Flash Dance di Orbassano, Old Countries Rebels di Gaveno, Sangano Country Dance di Sangano e Country Road House di Caselletto. In piazzetta Saint-Jean-de-Maurienne si può visitare una mostra di campanacci decorati, abbinata alle prove di mungitura a cura dell'azienda agricola Bramante. Nell'aula magna dell'istituto Pacchiotti alle 17,30 è in programma un convegno su "La scienza della meditazione e Kriya Yoga", a cura del Circolo di Meditazione Valsangone della Self-Realization Fellowship.

m.fa.



XVIII EDIZIONE 2019

INGRESSO GRATUITO

LUNATHICA

FESTIVAL INTERNAZIONALE DI TEATRO DI STRADA



DAL
31
MAGGIO

31	MATHI	1	FIANO
7/8	SAN FRANCESCO	13	LANZO
14/15	SAN MAURIZIO	20	BALANGERO
21/22	NOLE	27/28/29	CIRIÉ

AL
29
GIUGNO

LUNATHICA.IT

CON IL CONTRIBUTO DI



ORGANIZZATO DA



CON IL PATROCINIO DI



MEDIA PARTNER



LUNATHICA ADERISCE A



A maggio, giugno e ottobre tre escursioni sul Cammino Don Bosco

L'associazione sportiva dilettantistica Nordic Walking Andrate, nell'ambito del progetto "Strade di colori e sapori", con la collaborazione e il patrocinio della Città metropolitana di Torino, organizza nei mesi di maggio, giugno e ottobre tre escursioni sul "Cammino Don Bosco".



L'associazione Nordic Walking Andrate si occupa dell'organizzazione, della gestione e della conduzione delle escursioni. La quota di partecipazione è di 12 euro a persona, compresa la fornitura dei bastoncini. Coloro che parteciperanno a tutte e tre le escursioni riceveranno in omaggio la guida escursionistica del Cammino Don Bosco, con inclusa cartina e credenziale per apporre i visti presso le strutture ricettive.

Per informazioni e prenotazioni: telefono 334-6604498, e-mail scuolanordicwalking@vivianandrate.it

Il Cammino Don Bosco è un progetto di valorizzazione voluto dalla Città metropolitana di Torino insieme ai partner di "Strade di colori e sapori". È un itinerario di poco più di 160 chilometri, che dal centro di Torino raggiunge il Colle Don Bosco secondo tre vie:

- **il Cammino alto**, che passa per la Basilica di Superga, l'Abbazia di Vezzolano e Castelnovo Don Bosco



LE SOSTE CONSIGLIATE A CHI VUOLE PERCORRERE AUTONOMAMENTE IL CAMMINO DI DON BOSCO

COLLE DON BOSCO: il Tempio, il Centro di spiritualità, il Museo etnologico missionario, il ristoro Mamma Margherita

RIVA PRESSO CHIERI: la casa natale di San Domenico Savio;

CHIERI: il Centro intitolato alla figura di Don Bosco, l'itinerario cittadino dei luoghi della sua gioventù, il Duomo

A TORINO: la Casa Madre Valdocco, il Santuario di Maria Ausiliatrice, la Chiesa di San Francesco di Sales

LUNGO IL CAMMINO: la Basilica di Superga, la Chiesa di San Sebastiano di Pecetto Torinese, l'Abbazia di Vezzolano.

- **il Cammino medio**, che attraversa Baldissero Torinese, Pavarolo, Montaldo Torinese, Marentino, passando per il Lago di Arignano

- **il Cammino basso**, che tocca i parchi della collina torinese, Pecetto Torinese, Chieri e Buttigliera d'Asti.

Il Cammino Don Bosco attraversa luoghi dello spirito ricchi di fascino, che possono diventare le tappe di camminate che consentono di scoprire nuovi paesaggi e di apprezzare una natura in molti tratti ancora integra. Don Bosco attraversò queste terre a piedi innumerevoli volte: da giovane per andare a studiare a Chieri, da adulto per incontrare i tanti ragazzi che cercò di aiutare. È lui, il Santo sociale per antonomasia, l'ideale accompagnatore del turista che vuole andare alla scoperta di chiese, cappelle, piccoli borghi, castelli arroccati sui colli, ville immerse in parchi rigogliosi e cascine disseminate tra campi regolari e ordinate vigne.

IL PROGRAMMA DELLE ESCURSIONI

Domenica 26 maggio ritrovo alle 8,30 a Moncucco Torinese alla cascina Le Roasine della frazione San Giorgio. Dalle 10 alle 12,30 corsi non stop di nordic walking. Alle 12,30 evento "I sapori del Cammino Don Bosco", con i salumi e i mieli delle colline e i vini Collina Torinese Bonarda e Cari. Dalle 14 alle 16,30 escursione al castello di Moncucco, con partenza e arrivo alla cascina Le Roasine e itinerario che tocca la località Barbaso, la cascina Moglia, il castello di Moncucco, Rivalta e nuovamente Barbaso.

Domenica 2 giugno ritrovo alle 8,30 a Moncucco Torinese alla cascina Le Roasine della frazione San Giorgio. Dalle 10 alle 12,30 corsi non stop di nordic walking. Alle 12,30 evento "I sapori del Cammino Don Bosco", con i pani degli orti, i formag-

gi delle colline e i vini Freisa di Chieri e Collina Torinese Malvasia. Dalle 14 alle 16,40 escursio-



ne al lago di Arignano su di un itinerario che inizia e termina alla cascina Le Roasine, toccando la cascina Gambiana, il lungolago, le cascine Calcinere e Rivolasso, la chiesetta romanica di San Lorenzo e Tetti Chiaffredo.

Domenica 13 ottobre ritrovo alle 9,30 all'azienda vitivinicola Rossotto di via Colla 17 a Cinzano. Dalle 10 alle 12,30 corsi non stop di nordic walking. Alle 12.30 evento "I sapori del Cammino Don Bosco" dedicato ai panettoni d'autunno e agli spumanti delle colline. Dalle 13,45 alle 16,30 escursione tra le colline di Cinzano, con partenza e arrivo all'azienda Rossotto e itinerario che tocca il castello, il Bric Mortè, la chiesa di San Giorgio di Vergnano, la cascina Comollo, la località Aprà e la cascina Pastura.

m.fa



PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI: TELEFONO 334-6604498, E-MAIL SCUOLANORDICWALKING@VIVIANDRATE.IT



CITTÀ DI CHIVASSO



SISTEMA
BIBLIOTECARIO
AREA METROPOLITANA
TORINESE



Festival di lettura, cultura e musica del

Chivassese 2019

MAGGIO

Dal 10 al 13 maggio

CHIVASSO - BIBLIOTECA CIVICA "MOVIMENTO"

Salone "OFF" 2019

Appuntamenti del Salone Internazionale del Libro in Città
Metropolitana di Torino
INGRESSO LIBERO

10 maggio

Ore 20.45: VEROLONGO

CHIESA PARROCCHIALE SAN GIOVANNI BATTISTA

La chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista. Cinque secoli di religiosità
e vita sociale a Verolongo, di **Fabrizio Spegisi**

Interverrà il Vescovo Sua Eccellenza Edoardo Cerrato

INGRESSO LIBERO

18 e 19 maggio

BRUSASCO, FRAZIONE MARCORENGO PIAZZA DON DELL'AGLIO

Cultura sul Bric

Musica, pittura, storia e teatro a Marcorengo

Mostra dedicata a Giulio Romano Vercelli

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI: 338. 2307265

18 e 19 maggio

LEU DI CASALBORGONE

Libri al Leu

A cura dellem Lit-Blogger Desperate Bookswife - Un Libro per Amico

INGRESSI LIBERI

GIUGNO

Dal 1 giugno al 31 luglio

VEROLONGO

"Balconi e Viali Fioriti" (5ª edizione)

Concorso esteso anche a scorsi e giardini

A cura della Pro Loco Mansio Quadrata

PER PARTECIPARE: cultura.verolongo@ruparpiemonte.it

2 giugno

ROCCA DI VERRUA SAVOIA

Andiam per erbe. Erbe e salute

A cura dell'Associazione La Rocca di Verrua Savoia

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI: info@associazionelarocca.it

7 giugno

Ore 20.00 - LAURIANO - BIBLIOTECA CIVICA

Apericena d'Autore

Presentazione del libro "Non più, non ancora" di Francesca Rosso

(Golem Edizioni); a seguire Apericena con l'Autrice

INGRESSO LIBERO

15 giugno

Ore 18.00 - BRUSASCO - PARCO PALAZZO ELLENA

Lecture a Palazzo Ellena

Barbara Mastella presenta il libro Aldo e Dino Ballarin

Dall'infanzia al Grande Torino (Daniela Piazza Editore)

INGRESSO LIBERO

21 giugno

Ore 21.00: VEROLONGO CHIESA SAN GIOVANNI BATTISTA

Festa della Musica (3ª edizione)

Concerti ed esibizioni musicali a cura della Banda Musicale di Verolongo

INGRESSO LIBERO

28 giugno

Ore 21.00: CASALBORGONE CHIESA SS. MARIA MADDALENA

Kalendarmaya

A cura de "Gli Invaghiti"

A la Manière Italienne

Influenze italiane negli itinerari musicali

SU PRENOTAZIONE: segreteria@invaghiti.info

LUGLIO

3 luglio

Ore 21.00: BRUSASCO PARCO PALAZZO ELLENA

Lecture a Palazzo Ellena

Alessandro Perissinotto presenta il suo libro "Il silenzio della collina"

(Mondadori)

INGRESSO LIBERO

6 luglio

Ore 21.30: LEU DI CASALBORGONE

Jazz Around You

Concerto di Simone Locarno Quartet "Playin Tenco"

7 luglio

Ore 17.30: CAVAGNOLO - ABBAZIA DI SANTA FEDE

Lungo la via del Romanico

Franco Correggia presenta la guida turistica Alla scoperta del Romanico

astigiano. Monferrato, Chierese, Colline del Po e Langa Astigiana:

itinerari tra arte e natura (Edizioni del Capricorno)

Visita all'Abbazia di Santa Fe

INGRESSO LIBERO

12 luglio

Ore 21.00: SAN SEBASTIANO DA PO CENTRO STORICO

Inside the Beatles

51 pezzi dei Fab Four per vivere meglio

Presentazione libraria e concerto di Andrea Cavallo

INGRESSO LIBERO



Brusasco Casalborgone Castagneto Po Cavagnolo
Chivasso Foglizzo Lauriano Monteu Da Po
San Sebastiano Da Po Verolongo Verrua Savoia

Con il patrocinio di:



Sportello Turistico Città di Chivasso (TO)
c/o Biblioteca Civica "Movimente" - Piazzale 12 Maggio 1944, 8 10034 - Chivasso
Tel. +39 0110469920



Chivassese Turismo
Chivasso Eventi



Torino
e provincia

AGOSTO

11 agosto

ROCCA DI VERRUA SAVOIA

Conversazioni con l'astronomo Walter Ferreri

In occasione del 50° anniversario dello sbarco sulla Luna

31 agosto

Dalle ore 18.00: MONTEU DA PO

"Itinerari del Gusto" sotto le stelle

Passeggiata e cena enogastronomica

SU PRENOTAZIONE: Pro Loco Monteu Da Po 335 75 84 405

SETTEMBRE

6-7-8-9 settembre

VEROLONGO EX SALA CONSILIARE

"Verolengo...scorci e sguardi"

Mostra fotografica a cura dell'Associazione Pro Loco Mansio Quadrata

14 settembre

Dalle ore 11.00: MONTEU DA PO

Invito alle Torri Medievali

Itinerario storico-gastronomico alla scoperta delle Torri medievali

di Monteu Da Po

PRENOTAZIONI: Agriturismo Parco del Grep 328 3863329

21 settembre

Ore 15.00: ROCCA DI VERRUA SAVOIA

Luoghi, edifici, persone e storie

Concorso fotografico dedicato a immagini di luoghi ed edifici di Verrua

Savoia

A cura dell'Associazione La Rocca, in collaborazione con ITACA

PER PARTECIPARE: info@associazionelarocca.it

22 settembre

Ore 21.00: CASALBORGONE CHIESA PARROCCHIALE DI SAN CARLO

Antiqua - Ars Barocca

Concerto de "L'Accademia del Ricercare"

29 settembre

Dalle ore 15.00: CASTELLO DI FOGLIZZO

Castelli e Dimore Storiche

Circolo di visite a cura di Turismo Torino&Provincia

Ore 15.30:

Provincia Incantata

Suggestiva performance a cura dell'associazione Teatro&Società,

con la Compagnia Art.o e Oikos Teatro, in collaborazione con Città

Metropolitana di Torino e Turismo Torino&Provincia

PARTICIPAZIONE GRATUITA, SU PRENOTAZIONE: 0125 618131

info.ivrea@turismotorino.org

Ore 17.30: Incontro con il giornalista Matteo Spicuglia (TG3 Piemonte)

INGRESSO LIBERO

Festival in JAZZ, POP E ROCK

ROCCA DI VERRUA SAVOIA

A cura dell'Associazione La Rocca

Ore 19.30: Apertura con buffet

Ore 21.00: Eventi musicali ammirando il paesaggio tra collina e risaie

30 giugno e 7-14-21-28 luglio

CALENDARIO DI APERTURE

LUOGHI DELLA CULTURA

INGRESSI LIBERI E GRATUITI

SANTUARIO DI SAN GENESIO (CASTAGNETO PO)

Ore 10.00 - 12.00 / 15.30 - 18.30

Nell'ambito di Millennium Sancti Genesii 1019-2019

Organizzazione a cura del Comune di Castagneto Po

In collaborazione con le associazioni castagnetes

12 maggio Festa di San Genesio

9 giugno

30 giugno Festa di San Pietro

14 luglio

28 luglio

15 agosto

1 settembre Festa Patronale

15 settembre Stramangiando

29 settembre

CHIESA DI SAN PIETRO (BRUSASCO)

La prima domenica di ogni mese, fino al 6/10

Ore 10-12 / 15-18

A cura di Rete Romanica InCollina

ABBZIA DI SANTA FEDE (CAVAGNOLO)

La prima domenica di ogni mese, fino al 06/10

Ore 9-19 (continuato)

A cura di Rete Romanica InCollina

CASTELLO DI FOGLIZZO

L'ultima domenica di ogni mese, fino al 27/10

Partenza visite alle ore 15, 16 e 17

Nell'ambito del circuito di Castelli e Dimore storiche

Di Turismo Torino&Provincia

In collaborazione con Unirte di Chivasso - Sezione di Foglizzo

AREA ARCHEOLOGICA DELLA CITTÀ ROMANA DI INDUSTRIA

(MONTEU DA PO)

23 giugno (orario pomeridiano)

Visite guidate gratuite

A cura della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la

Città Metropolitana di Torino

Con Waste Mob per eliminare i rifiuti lungo il Po

La manifestazione giunta alla terza edizione si svolgerà il 22 maggio

È organizzata dal Green Team Office del Politecnico di Torino e si svolgerà il 22 maggio. Si chiama "Waste Mob" la competizione di raccolta rifiuti sulle rive del Po, definita virtuosa, all'interno dell'area compresa tra gli impianti del Cus Torino di corso Sicilia e il Castello del Valentino, la sede storica del Politecnico.

L'iniziativa, che ha ricevuto il patrocinio della Città metropolitana di Torino (alla cui realizzazione hanno collaborato l'Università degli studi ed il Cus) e coinvolgerà gli studenti in una gara a terra e in acqua, rientra nell'ambito della campagna europea "Let's clean up Europe", che ha l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica sul rispetto dell'ambiente.

La gara non competitiva giunta alla terza edizione richiama il fenomeno del littering, l'abbandono deliberato o involontario



di rifiuti di solito di piccole dimensioni in aree pubbliche come parchi, boschi e spiagge.

c.pr.



PER AVERE ALTRE INFO SU WASTE MOB E ISCRIVERSI:
WWW.UNITO.IT/EVENTI/WASTE-MOB-2019-LA-MARATONA-URBANA-FREELITTERING
 OPPURE WWW.GREEN.UNITO.IT/IT/WASTEMOB2019

Le ricette della Fondazione Telios per un'aria più pulita

Per migliorare la qualità dell'aria nelle grandi aree urbane occorre aumentare il numero dei mezzi di trasporto non inquinanti, diminuendo allo stesso tempo quelli inquinanti, ma quali mezzi di trasporto non inquinanti? Quali oggi e quali domani? A queste domande tenterà di rispondere il seminario "Elettrico, idrogeno, gas, ibrido. Tecnologie ed emissioni a confronto", organizzato dall'Ordine degli Ingegneri, dalla Fondazione Telios e dall'Energy Center del Politecnico di Torino, e patrocinato anche dalla Città metropolitana di Torino – che si terrà martedì 21 maggio all'Energy Center, in via Paolo Borsellino 38/16 a Torino.

I tipi di propulsione più realistici, guardando il presente, sono l'elettrico, l'ibrido, l'idrogeno e il metano, tutti già oggi con mezzi di trasporto sul mercato. Ognuno di loro ha caratteristiche che incidono sulle abitudini dei consumatori sotto il profilo del rifornimento, delle infrastrutture, degli aspetti energetici e ambientali e dei costi di acquisto e di gestione.

Si tratta di scelte individuali, su cui però la politica può contribuire molto, attraverso provvedimenti che portino verso mezzi non inquinanti. Le proposte della Fondazione Telios spaziano



dagli incentivi all'acquisto ai parcheggi gratuiti, dalla libera circolazione in Ztl all'accesso alle vie preferenziali riservate ai mezzi pubblici: al seminario del 21 maggio sarà possibile presentarle a un pubblico che si auspica sarà il più possibile eterogeneo, e non composto soltanto da esperti.

c.be.



INTERNATIONAL DAY AGAINST HOMOPHOBIA, TRANSPHOBIA & BIPHOBIA
MAY 17 A Worldwide Celebration of Sexual and Gender Diversities



#UNSEGNOCONTROLOMOTRANSFOBIA
#RETEREADY
#READYPER17MAGGIO
TORINO METROPOLI
Città metropolitana di Torino
LA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO CONTRO L'OMOTRANSFOBIA

www.cittametropolitana.torino.it

Solidarietà e sorrisi con i volontari dal naso rosso

Sono giovani, hanno voglia di divertirsi e lo fanno con chi sta passando un momento poco sereno della vita. Sono i volontari dell'Associazione V.I.P.-Viviamo In Positivo di Torino, Chivasso e Pinerolo che attraverso la clown terapia offrono sostegno, ascolto, solidarietà negli ospedali, nelle case di riposo, nelle comunità, in missione e ovunque regni uno stato di disagio e di sofferenza.

Per questo motivo la Città metropolitana di Torino, da sempre attenta e partecipe alla solidarietà sociale, vuole sostenere con il suo patrocinio la 15esima edizione de La Giornata del Naso Rosso 2019 che si svolgerà il 19 maggio a Torino, a Pinerolo e a Chivasso.

La Federazione nazionale V.I.P Italia è presente in 59 città italiane con più di 4mila volontari clown che ogni settimana prestano la loro attività in oltre 200 strutture sanitarie, integrando così le numerose attività e progetti socio educativi per bambini e adolescenti a rischio carcere.

“Sul territorio torinese” racconta il rappresentante della V.I.P. Torino Andrea Callegher “le nostre associazioni operano nei principali presidi della provincia: Molinette, Maria Vittoria, Regina Margherita, Martini, RSA Ballestero e IPM Ferrante Aporti a Torino, all'Ospedale Civile di Pinerolo, a quello di Chivasso e alla R.S.A. di San Mauro”.

“L'idea della manifestazione la Giornata del Naso Rosso” continuano Davide Gozzi e Alex Cistaro, rappresentanti del V.I.P. Pinerolo e V.I.P. Sognando di Chivasso “è arrivata alla 15esima edizione e si propone di coinvolgere l'intera cittadinanza sensibilizzandola al vivere positivo, promuovendo il volontariato clown al fine di diffondere la missione della gioia nelle aree a rischio e di disagio”.

GianCarlo Viani



ULTERIORI INFORMAZIONI O MODIFICHE DI DATA IN CASO DI MALTEMPO
WWW.VIPTORINO.COM/?FBCLID=IWAR00YYSY24MM6LPBCPCH3EASB6YBURJNOV721VX1V-XW_JVE3A2EQJHXXR0

WWW.FACEBOOK.COM/VIPTORINOONLUS/ WWW.FACEBOOK.COM/VIPITALIAODV/

Una nuova Casa Giglio, condominio solidale

Nei 17 anni trascorsi dalla sua costituzione l'associazione Casa Giglio ha offerto gratuitamente alloggio a oltre 150 famiglie, per consentire loro di stare vicino ai figli ricoverati all'ospedale infantile Regina Margherita fino al momento delle dimissioni. Le persone ancora in attesa di un aiuto, però, erano molte, troppe.

La nuova Casa Giglio, inaugurata martedì 14 maggio in via Cappel Verde 2 a Torino, è un condominio solidale che ospiterà tutti quei genitori che altri-

cupazioni. Grazie alla nuova struttura di accoglienza mamme e papà possono concentrarsi unicamente sui loro bambini. L'associazione Casa Giglio è nata a Torino il 6 marzo del 2002 da un gruppo di amici che hanno deciso di mettersi in gioco e impegnarsi in un progetto interamente dedicato ai bambini in ospedale e alle loro famiglie: mantenere alcuni appartamenti, le Case Giglio appunto, nelle vicinanze dell'ospedale, per concederli in uso totalmente gratuito alle famiglie. La nuova Casa è un condominio



menti non avrebbero la possibilità di curare i propri figli. Il progetto di un social housing di 800 metri quadrati patrocinato dalla Città metropolitana prevede la condivisione di spazi ed esperienze con le altre famiglie e con la comunità torinese, permettendo ai genitori di superare la solitudine e di lenire almeno in parte le loro preoc-

solidale che è una dimora fisica temporanea, ma è anche uno spazio dove si lotta insieme ad altre persone che hanno identici problemi. Si lotta contro la disperazione, la solitudine, l'angoscia di vedere il proprio figlio malato, si condividono esperienze con altri genitori, in un luogo che accoglie innanzitutto con il calore umano, di cui



bambini e genitori che affrontano prove così difficili hanno bisogno come l'aria che respirano.

Tutti i cittadini e le famiglie possono sostenere Casa Giglio, con la destinazione del 5 per mille, aderendo alla campagna di raccolta fondi, acquistando i regali solidali oppure mettendo a disposizione un po' del loro tempo libero per un servizio di volontariato che fa bene a chi lo svolge tanto quanto a chi ne beneficia.

m.fa.

PER SAPERNE DI PIÙ: WWW.GIGLIO-ONLUS.IT/



© mariaiberti.it

INCONTRO NAZIONALE

diversamente UGUALI

4^a edizione

in collaborazione con:



25 MAGGIO • ore 16:00

c/o CIRCOSCRIZIONE 3 • SALONE 1
via De Sanctis 12, Torino

sponsor:



premiazione concorso artistico nazionale
microfono aperto agli haiku

mostra pittorica di Marzia Ciliberto
intervento di Carmela Scotti
collegamento con Max Manfredi



Assegnato il premio GiovedìScienza

Si è conclusa l'ottava edizione del premio nazionale GiovedìScienza dedicato ai ricercatori under 35 di tutti gli enti di ricerca italiani, organizzato dall'associazione torinese CentroScienza.

La premiazione è avvenuta giovedì 9 maggio al Salone internazionale del libro di Torino e la vincitrice è Edwige Pezzulli dell'Istituto nazionale di astrofisica-sezione di Roma con il progetto "I primi buchi neri nell'Universo".

Da alcune edizioni al premio GiovedìScienza si affiancano altri riconoscimenti: Valentina Cerrato del Neuroscience Institute Cavalieri Ottolenghi si è aggiudicata, con un progetto che sottolinea l'importanza degli astrociti nello sviluppo e nella plasticità del nostro cervello, il premio speciale Elena Benaduce; doppio podio invece per il premio futuro sensibile all'interazione tra mondo scientifico e tessuto economico assegnato ad Andrea Longobardo

dell'Istituto nazionale di astrofisica - sezione di Roma e a Emilija Petronijevic dell'Università La Sapienza di Roma; Jessica Chicco del dipartimento di Scienze della terra dell'Università degli Studi di Torino ha conquistato il premio Industria 4.0.

Denise Di Gianni



Edwige PEZZULLI

Valentina CERRATO



Andrea LONGOBARDO

Emilija PETRONJEVIC



Jessica CHICCO

Giornata mondiale della metrologia

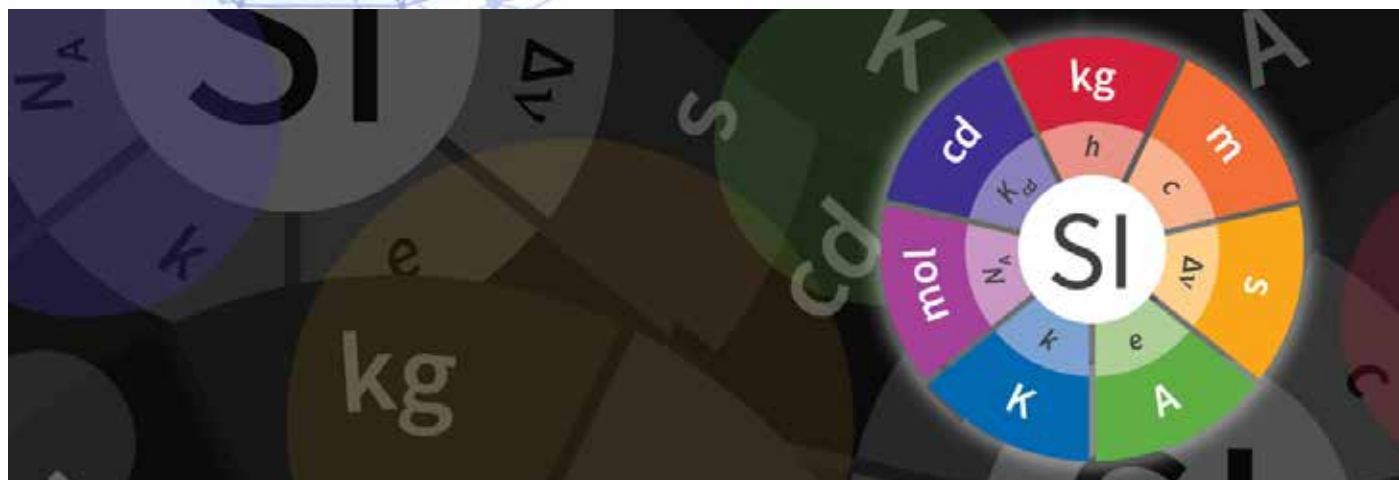
Ogni anno, il 20 maggio, si celebra la Giornata mondiale della metrologia, anniversario della firma della Convenzione del metro, trattato internazionale, siglato a Parigi nel 1875 da diciassette paesi, tra cui l'Italia. È lì che si posero le basi per stabilire un sistema di misurazione comune e condiviso, che dal 1960 è noto come Sistema internazionale delle unità di misura (SI).

Il 20 maggio 2019 sarà anche il giorno in cui entrerà ufficialmente in vigore il nuovo SI, secondo quanto stabilito dalla Conferenza generale dei pesi e delle misure il 16 novembre 2018.

La novità è nel fatto che le 7 unità di misura base (chilogrammo, metro, secondo, ampere, kelvin, mole e candela) saranno legate a costanti della fisica e non più a oggetti materiali soggetti a cambiamento nel tempo; una revisione decisa per assicurare misurazioni più precise e affidabili, che contribuiranno al progresso scientifico e tecnologico.

In tutto il mondo sono previste celebrazioni e in Italia, l'Istituto nazionale di ricerca metrologica (Inrim), presidio della scienza delle misure nel nostro paese, organizza una serie di iniziative aperte al pubblico. In particolare, proprio il 20 maggio alle 15,30, nella sala Mappamondi dell'Accademia delle scienze di Torino si terrà il convegno "Le costanti della fisica come riferimento per pesi e misure: il lungo cammino verso le nuove definizioni". I lavori saranno introdotti da Massimo Mori, presidente dell'Accademia delle scienze, e Diederik Sybolt Wiersma, presidente dell'Inrim.

d.di.



INFORMAZIONI: WWW.INRIM.IT

LE COSTANTI DELLA FISICA COME RIFERIMENTO PER PESI E MISURE IL LUNGO CAMMINO VERSO LE NUOVE DEFINIZIONI

Lunedì 20 maggio 2019, ore 15.30

Saluti

Massimo Mori, Presidente dell'Accademia delle Scienze

Diederik Sybolt Wiersma, Presidente dell'INRiM

Intervengono

Attilio Ferrari, Accademia delle Scienze

Chi era Gianbatista Beccaria: il suo ruolo nella scienza della misura

Marco Pisani, ricercatore INRiM

Il ruolo delle misure nella realtà contemporanea

Anita Calcatelli, già ricercatrice dell'Istituto di Metrologia Gustavo Colonnetti

Situazione delle misure nell'Italia pre-unitaria

Roberto Gavioso, Enrico Massa, Marco Pisani e Michela Segà, ricercatori INRiM

Il nuovo sistema Internazionale di unità di misura: antefatti e situazione attuale

Coordina

Attilio Ferrari, Accademia delle Scienze



Sala dei Mappamondi, Via Accademia delle Scienze 6

Ingresso libero sino a esaurimento posti

www.accademiadelle scienze.it